



FONDAZIONE
PER LO SPORT
DEL COMUNE DI
REGGIO EMILIA

BILANCIO SOCIALE

2014

...un'ottima annata!

2014

REDAZIONE DEL DOCUMENTO

Responsabili:

PRESIDENTE

Milena Bertolini

CONSIGLIO DI GESTIONE

Alberto Manzotti, Alessandro Iori, Giovanni Codazzi

COMITATO DI INDIRIZZO E CONTROLLO

Doriano Corghi (CONI), Davide Morstofolini (CSI), Silvana Cavalchi (UISP)

Coordinamento:

DIRETTORE

Domenico Savino

Redattori interni:

RESPONSABILE DEL BILANCIO, CONTABILITÀ E GESTIONE DEL PERSONALE

Monica Rasori

CONTROLLO DI GESTIONE, PROGETTI, MANIFESTAZIONI E RENDICONTAZIONE SOCIALE

Giulia Guerrieri

Daniela Iotti

Progetto grafico e Stampa:

Nerocolore – sede Correggio (RE)

Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione.

REPERIBILITÀ DEL DOCUMENTO:

Copia del Bilancio Sociale può essere scaricata dal sito internet www.fondazionesport.it

INDICE

2014: ...un'ottima annata!	1
<i>Bilancio Sociale 2014 della Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia</i>	1
REDAZIONE DEL DOCUMENTO	5
INDICE	7
INTRODUZIONE	8
PARTE I – I PRINCIPI DI REDAZIONE	11
1.1 - RESPONSABILITÀ SOCIALE E CONDIVISIONE DELLE SCELTE	12
1.2 - SERVIZIO ALLA CITTADINANZA	13
PARTE II – STRUTTURA E CONTENUTI	15
2.1 - IL SISTEMA DI GOVERNANCE	16
2.2 - I RAPPORTI TRA FONDAZIONE PER LO SPORT E COMUNE DI REGGIO EMILIA.....	17
2.3 - ASSETTO.....	18
2.3.1 - Organi della Fondazione.....	18
2.3.2 - Partecipanti.....	19
2.4 - IMPIANTI.....	21
2.4.1 - Presenze sugli impianti.....	25
2.4.2 - Concentrazione nelle palestre	31
2.4.3 - Accoglimento delle domande di utilizzo degli impianti.....	33
2.5 - IL PROGETTO "SPORT E COMUNITA".....	35
PARTE III - AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	41
3.1 - IL RINNOVO CONDIVISO DELLE CONCESSIONI DI IMPIANTI ED IL LORO EFFICIENTAMENTO.....	43
3.2 - IL GRANDE INCREMENTO DELLE SPESE PER MANUTENZIONI E LAVORI.....	44
3.2.1 - La nuova tornata di contributi a favore dell'attività delle società sportive.....	46
3.2.2 - La valorizzazione di ogni risorsa.....	47
3.3 - MANIFESTAZIONI.....	49
3.3.1 - Palio di Atletica Leggera "Città del Tricolore".....	49
3.3.2 - La 38° Quattro Porte.....	50
3.3.3 - Vantaggi economici: patrocini, compartecipazioni e gratuità.....	51
POSTFAZIONE	52

INTRODUZIONE

“Un’ottima annata” è un bel film diretto da Ridley Scott, tratto dal romanzo omonimo di Peter Mayle. Un’ottima annata è anche l’immagine con cui vogliamo definire il nostro 2014.

Vogliamo dirlo con legittimo, anche se misurato, orgoglio, perché oggi possiamo ben dire che non era facile arrivare dove siamo arrivati, considerando il punto di partenza. Quando la Fondazione è nata ed ha cominciato a operare era il 2008.

La crisi economica non si era ancora manifestata e c’era una disponibilità di risorse, distribuite tra Comune e Fondazione assai più elevata, quasi il 30% in più!

Alla Fondazione per gestire tutti gli impianti erano stati assegnati € 1.596.739. Dal canto suo il Comune, nella sola gestione della piscina di via Melato, che aveva tenuto per sé, subiva un disavanzo che nei successivi tre esercizi avrebbe raggiunto il milione di Euro annuo.

Nella distribuzione di competenze tra Fondazione e Comune, quest’ultimo aveva tenuto per sé anche le risorse per la distribuzione di contributi a favore dell’attività sportiva, conservando un apposito capitolo di bilancio, ma quel capitolo è stato dapprima prosciugato e poi di fatto eliminato.

Intanto il deficit della piscina cresceva al ritmo medio del 3-5% all’anno, rischiando di assorbire risorse in misura quasi uguale all’ammontare di quelle necessarie per la gestione di tutti gli altri impianti.

Nel 2011 il Comune senza alcuna risorsa aggiuntiva trasferiva alla Fondazione l’impianto natatorio di via Melato: il rischio era quello di prendere in gestione un “buco nero”, capace di risucchiare nel proprio vortice deficitario tutto quanto di positivo fatto fino a quel momento dalla Fondazione.

Non è successo: nel giro di tre anni - oggi possiamo finalmente dirlo - non solo l’impianto di via Melato viene riportato gestionalmente in pareggio, ma proprio nel 2014 il nuovo affidamento ha assegnato al Concessionario l’impianto con costo tendenzialmente vicino allo zero per il bilancio della Fondazione, unitamente all’obbligo di realizzare investimenti e migliorie strutturali, in grado di mantenere tale equilibrio nel tempo e addirittura, se possibile, di diminuire le tariffe.

Si tratta di oltre € 200.000 di investimenti da ammortizzare in meno di due anni!

Mentre stiamo scrivendo questo bilancio, le linee tendenziali che emergono dal controllo di gestione che su quell’impianto abbiamo istituito, ci dicono che l’obiettivo è in fase di concreta realizzazione.

Ciò si va ad aggiungere agli investimenti che la Fondazione in quell’impianto ha già sostenuto negli anni scorsi: si tratta di € 93.654 spesi nel 2012 per la realizzazione delle nuove linee di distribuzione dell’acqua calda sanitaria delle docce, finalizzata ad eliminare il problema del “rischio legionella”, poi di circa € 25.800 per altri lavori vari nel 2013 e ancora ulteriori € 35.360 nel 2014, tra cui spese rese necessarie per rimozione di amianto rinvenuto nel sottotetto dell’impianto per € 18.300.

Un po’ dappertutto si sono tagliati sprechi, razionalizzati costi, eliminati privilegi, sostenuti in pochi anni investimenti e realizzate migliorie - con il concorso determinante delle società sportive - per quasi 3 milioni di Euro.

Gli ultimi in ordine di tempo, nel 2014 appunto, hanno riguardato il nuovo campo in sintetico di via

Mutilati del Lavoro e l'ampliamento e rifacimento della pista di ciclismo, integralmente finanziato dalla Fondazione con un proprio avanzo di gestione.

È un altro segnale del buon modo di spendere i soldi di tutti.

Oltre a ciò tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 abbiamo distribuito (e sempre con risparmi gestionali) contributi aggiuntivi a favore dell'attività delle società sportive per € 120.000, quegli stessi contributi che il Comune si era riservato di continuare ad erogare, ma che i tagli legati alle politiche di contenimento della spesa pubblica hanno costretto di fatto ad eliminare.

Nel 2014 abbiamo finanziato con circa € 150.000 il progetto "Sport e Comunità". Ciò anche - va sottolineato - grazie alla disponibilità della nuova Amministrazione comunale a riconoscere per intero alla Fondazione i soldi fin qui impiegati per l'appalto di "gestione-calore" presso la piscina di via Melato, alla scadenza del medesimo.

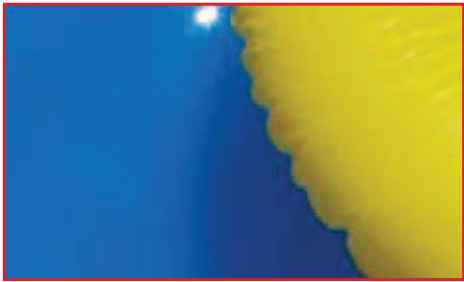
L'assunzione diretta delle spese di riscaldamento da parte del Concessionario e questa importante, generosa decisione da parte dell'Amministrazione comunale, hanno contribuito a liberare nuove risorse, destinate a finanziare le politiche sociali della Fondazione.

È anche grazie a queste risorse che abbiamo pure ripristinato spese di manutenzione per circa € 400.000, segno dell'importanza che attribuiamo al patrimonio impiantistico e alla cura che vogliamo prestare ad esso.

Un'ottima annata dunque questo 2014, della quale essere soddisfatti, ma senza trionfalismi, perché, prendendo a prestito e adattando proprio una frase del film di Ridley Scott - *"occorre saper festeggiare garbatamente le proprie vittorie, così come riconoscere eventuali sconfitte"*.

Garbatamente, dunque, ma diciamocelo: questo 2014 è stata un'ottima annata.

**La presidente
Milena Bertolini**



parte prima
I PRINCIPI DI REDAZIONE

1.1 - RESPONSABILITÀ SOCIALE E CONDIVISIONE DELLE SCELTE

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione e comunicazione redatto per informare i portatori di interesse (stakeholder) circa il comportamento, i risultati e le responsabilità di natura economica e sociale di una organizzazione.

Per ciò che riguarda la Fondazione per lo Sport, il Bilancio Sociale ha lo scopo di render conto particolarmente ai partecipanti degli impieghi di risorse, dei risultati conseguiti, delle scelte effettuate e delle attività svolte e consentire loro di valutarne l'operato, per condividere con loro scelte e progetti di miglioramento (da qui anche la dizione "Bilancio di Responsabilità Sociale").

Oltre a ciò per il futuro, particolarmente in considerazione della natura partecipativa del nostro Ente, oltre al momento della rendicontazione e comunicazione, il bilancio sociale ci si augura possa diventare anche uno strumento di interlocuzione, a partire dal quale sia possibile ai partecipanti confrontarsi tra loro e con la Fondazione, per migliorare la qualità dei servizi, razionalizzarne i costi, aumentare la capacità di semplificazione, trasparenza, comunicazione e la responsabilità sociale degli operatori, anche con lo scopo di favorire la diffusione sul territorio locale e nazionale delle "buone pratiche" di gestione.

1.2 - SERVIZIO ALLA CITTADINANZA

Altro obiettivo in cui - seppure in forma embrionale - si sta lavorando è quello di rendere sempre più trasparente l'operato della Fondazione, non solo in relazione agli obblighi stabiliti dall'apposita normativa in materia, ma precisamente in relazione alla volontà di dimostrare che i principi cui essa si attiene si rifanno ai valori fondamentali che caratterizzano una civiltà democratica. Questi valori sono:

- a. l'uguaglianza,
- b. l'equità,
- c. l'imparzialità,
- d. l'indipendenza,
- e. la competenza,
- f. l'integrità,
- g. la trasparenza,
- h. l'accessibilità,
- i. la tempestività,
- j. la certezza.

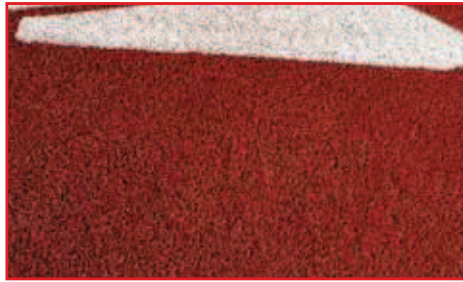
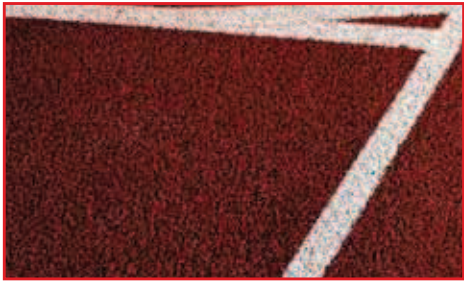
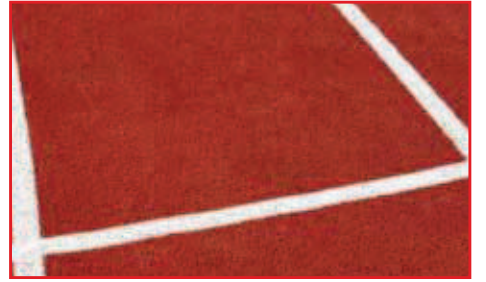
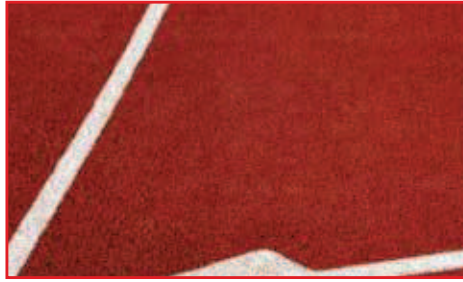
L'**uguaglianza** davanti alla legge è un diritto fondamentale del cittadino, tra il resto sancito dall'articolo 3 della Costituzione, mentre l'**equità** deve essere intesa come sottoposizione dell'agire della Fondazione a norme e comportamenti non arbitrari, che valgano per tutti, in condizioni di parità, e con un'applicazione terza ed imparziale.

Da qui derivano i valori di **trasparenza, imparzialità, indipendenza e tempestività**, che debbono caratterizzare la possibilità che l'agire della Fondazione possa essere vagliato in ogni suo aspetto, non favorisca qualcuno a discapito di altri, non subisca le pressioni di parte politica e sia in grado per l'appunto di garantire risposte in tempi di ragionevole durata.

La **competenza** e l'**integrità** sono valori legati rispettivamente alla capacità di prendere decisioni basate su una conoscenza approfondita delle materie di cui si tratta e alla **certezza** di arrivare ad una decisione, che dia comunque risposta alla richiesta del cittadino.

Infine l'**accessibilità** da qui principalmente intesa come possibilità, tra il resto sancita dalla legge, di poter approcciare e fruire dei servizi sportivi, di poterlo fare in condizione di parità, senza discriminazione anche per coloro i quali non ne abbiano eventualmente sufficienti disponibilità di carattere economico. Di qui la necessità che all'interno delle politiche della Fondazione acquistino sempre maggiore valore quelle di carattere sociale, che dette finalità perseguono in modo eminente.

L'obiettivo è quello di promuovere un governo del territorio e una organizzazione dei servizi (nel caso di specie servizi di carattere sportivo), largamente condivisi, rifiutando l'idea del potere e dell'autorità intesi come mondi autoreferenzialmente chiusi ai rapporti ed ai riflessi esterni, per passare invece all'idea di governo inteso come strumento a servizio del cittadino.



parte seconda
STRUTTURA E CONTENUTI

2.1 - IL SISTEMA DI GOVERNANCE

La Fondazione per lo Sport è un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte del Comune di Reggio Emilia.

All'atto della sua costituzione, il Comune ha assegnato alla medesima un "Fondo di dotazione" pari a € 100.000.

Secondo quanto afferma lo Statuto *"le finalità istituzionali della Fondazione, che si svolgeranno in rapporto prevalente ed essenziale con il territorio del Comune di Reggio Emilia, sono costituite dallo svolgimento di funzioni collegate con il perseguimento di politiche sportive"*.

I rapporti tra Comune e Fondazione sono disciplinati da un apposito Protocollo di intesa, che regola i rapporti tra le parti, ridefinito da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale N. 20862/218 del 6 novembre 2012.

La delega di funzioni sportive dal Comune alla Fondazione si accompagna alla corresponsione di una "quota associativa" annuale variabile, destinata al funzionamento della medesima: dagli iniziali € 1.596.739 del 2008 è passata a € 1.896.500 nel 2011 e nel 2013 è stata pari ad € 1.696.500. Nel 2014 essa è stata di € 1.901.500: un incremento, dunque, della quota associativa da parte del Comune di Reggio, che ha contribuito alla buona riuscita di questa "ottima annata".

Inoltre il Comune ha concesso alla Fondazione per otto anni, già rinnovati per altri otto e con scadenza dunque nel 2023, l'uso degli impianti sportivi comunali, la cui gestione si realizza essenzialmente attraverso la sub-concessione a società sportive.

Le funzioni svolte dalla Fondazione per lo Sport e ad essa delegate dal Comune si inseriscono all'interno della politica di riferimento dell'ente fondatore, cioè del Comune di Reggio Emilia, da questo individuata come *"Avere una buona cultura e una buona educazione"*.

2.2 - I RAPPORTI TRA FONDAZIONE PER LO SPORT E COMUNE DI REGGIO EMILIA

Il Protocollo d'intesa disciplina i rapporti tra la Fondazione e il Comune di Reggio Emilia relativamente agli adempimenti conseguenti all'assegnazione, in concessione gratuita, dei beni mobili ed immobili e all'allocazione di ogni altro tipo di risorse e partecipazioni monetarie e non monetarie necessarie all'attività istituzionale della Fondazione.

Le palestre di proprietà comunale, utilizzate dalle scuole primarie e secondarie di primo grado per la loro attività didattica, sono concesse alla Fondazione solo al di fuori dell'orario scolastico, secondo la relativa disciplina e nel rispetto delle norme dettate in materia di edilizia scolastica.

È fatto salvo in ogni altro caso il diritto delle scuole all'utilizzo degli impianti sportivi concessi dal Comune alla Fondazione, secondo le modalità da concordarsi tra le parti.

La Fondazione è autorizzata a stipulare con la Provincia di Reggio Emilia apposita convenzione per l'utilizzo congiunto delle palestre e degli impianti a fini scolastici e sportivi.

Il rapporto tra Comune e Fondazione non può essere definito come contratto di servizio, in quanto esso non si caratterizza in termini sinallagmatici, cioè nei termini di prestazioni corrispettive.

La Fondazione persegue autonomamente gli scopi istituzionali e le proprie politiche, pur ovviamente in coerenza con quelle dell'ente fondatore, sono realizzate attraverso attività promosse in collaborazione con gli Enti, le associazioni sportive o a rilevanza sociale e attraverso la partecipazione e promozione di attività occasionalmente organizzate e realizzate da terzi.

Per i fini sopraindicati, la Fondazione può altresì instaurare rapporti di collaborazione con Enti, società ed associazioni, stipulare convenzioni, concludere accordi e sottoscrivere contratti con gli stessi, nonché erogare contributi a sostegno delle attività a rilevanza statutaria.

2.3 - ASSETTO

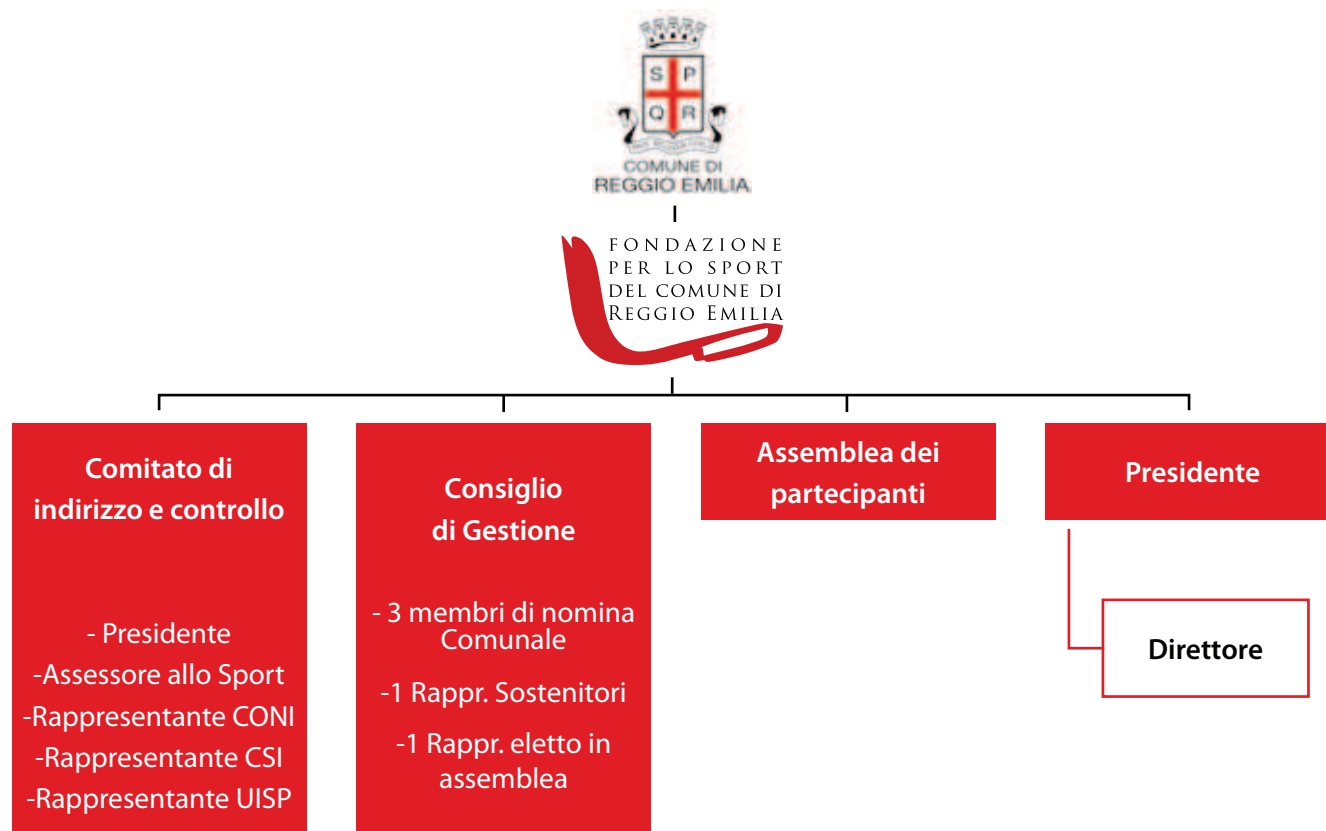
2.3.1 - ORGANI DELLA FONDAZIONE

Sono organi della Fondazione:

- a. il Presidente;
- b. il Consiglio di Gestione;
- c. l'Assemblea di Partecipazione;
- d. il Comitato di Indirizzo e Controllo.

Nel corso del 2014, a seguito delle dimissioni di Mauro Rozzi dalla presidenza del Comitato Provinciale UISP, è subentrata al suo posto nel Consiglio di Gestione la sostituta Silvana Cavalchi, attuale presidente del suddetto Comitato. In merito alle altre cariche ed incarichi all'interno degli Organi della Fondazione, nulla ha subito mutazioni o cambiamenti nel corso del 2014.

Nel perseguimento degli scopi istituzionali, la Fondazione inoltre realizza e gestisce le proprie attività avvalendosi essenzialmente degli organici e dei volontari dei Sostenitori e Partecipanti e delle risorse conferite da questi o da terzi, oltreché del Fondatore originario.



2.3.2 - PARTECIPANTI

Nel corso del 2014 il processo partecipativo ha avuto un incremento di quasi il 10%, passando da n. 104 a n. 113 Partecipanti complessivi alla data del 31/12/2014, dato significativo perché caratterizzato dalla presenza di soggetti del “terzo settore”, oltre a quelli specificamente sportivi, come conseguenza dell’inizio di attività più propriamente sociali.

Questo mutamento è quindi sicuramente dovuto al Progetto “Sport e Comunità”, che nel corso del 2014, come già accennato in precedenza, ha ampliato il proprio raggio di azione, coinvolgendo non solo il mondo sportivo, ma allargandosi agli operatori del “terzo settore”, che, attraverso i progetti “Campus” e “Cantieri Sportivi” in particolare, hanno avuto modo di integrare il loro lavoro con quello dell’associazionismo sportivo, fondendo dunque alcune realtà sociali per un’ottimizzazione delle risorse disponibili.

I Partecipanti risultano essere così ripartiti al 31 dicembre 2014:

Partecipanti istituzionali

1. Comitato Provinciale CONI
2. Comitato Provinciale CSI
3. Comitato Provinciale MSP Italia
4. Comitato Provinciale UISP

Partecipanti collettivi

- | | |
|--|---|
| 1. A.C. Reggiana 1919 S.p.A. | 17. Boxe Tricolore R.E. A.S.D. |
| 2. A.C.D. Sporting Pievecella | 18. C.S.I. Nuoto Ober Ferrari A.S.D. |
| 3. A.C.D. Tricolore Reggiana | 19. C.S.I. Reggio A.S.D. |
| 4. Accademia Pattinaggio R.E. A.S.D. | 20. C.S.C.R. Rosta Nuova |
| 5. Ambrosiana Rivalta A.S.D. | 21. Centro Volley Reggiano A.S.D. |
| 6. Amici V.V.F Volley A.S.D. | 22. C.R.C.S. Gramsci |
| 7. Arbor Basket S.C.S.D. | 23. Class A.S.D. |
| 8. Arcieri della Notte A.S.D. | 24. Club Scherma Koala A.S.D. |
| 9. ASDRE Ass. ne sport disabili RE | 25. Compagnia Arcieri del Torrazzo A.S.D. |
| 10. Ass. Sub. Sesto Continente | 26. Cooperatori A.S.D. |
| 11. Ass. ne “C.S. Papa Giovanni XXIII” Onlus | 27. Daidalos A.S.D. |
| 12. A.P.S. Amici di Gancio Originale | 28. Dance For Life A.S.D. |
| 13. Atletica Reggio A.S.D. | 29. Dinamic Nuoto A.S.D. |
| 14. Basket 2000 A.S.D. | 30. Dojo SDK A.S.D. |
| 15. Basket Jolly A.S.D. | 31. Dream Team A.S.D. |
| 16. Basket Tricolore A.S.D. | 32. Equipe Sportiva s.r.l. s.s.d. a socio unico |

- | | | | |
|-----|--|------|---------------------------------------|
| 33. | Everton Volley A.S.D. | 71. | RE Volley A.S.D. |
| 34. | Falkgalileo A.S.D. | 72. | Real San Prospero F.C. A.S.D. |
| 35. | G.A.S.T. Onlus | 73. | RE-Football Club A.S.D. |
| 36. | G.C. Apre Emilia Romagna A.S.D. | 74. | Reggiana Calcio A5 A.S.D. |
| 37. | G.S. Delta | 75. | Reggiana Calcio Femminile A.S.D. |
| 38. | G.S. Fogliano | 76. | Reggiana Nuoto A.S.D. |
| 39. | G.S. I Silenziosi | 77. | Reggio Baseball A.S.D. |
| 40. | G.S. Massenzatico Calcio A.S.D. | 78. | Reggio Event's A.D. |
| 41. | G.S. Self Atletica A.S.D. | 79. | Reggio Lepidi A.S.D. |
| 42. | G.S. Vigili del Fuoco M. Marconi | 80. | Reggio Tricolore A.S.D. |
| 43. | Ginnastica Amatori R.E. A.S.D. | 81. | Reggio United A.S.D. |
| 44. | Gisport s.r.l. | 82. | Ritmo Caliente A.S.D. |
| 45. | Gymnastx A.S.D. | 83. | Rugby Reggio A.S.D. |
| 46. | Hockey su prato Città del Tricolore A.S.D. | 84. | S.G.R. Ginnastica Reggiana A.S.D. |
| 47. | Hogs American Football Team | 85. | San Giovanni Bosco S.C.S. |
| 48. | Il Tralcio A.S.D. | 86. | San Maurizio A.S.D. |
| 49. | Insieme per Rivalta A.S.D. | 87. | Scuba & Sail Adventures A.S.D. |
| 50. | Joker Basket A.S.D. | 88. | Scuola Basket Reggio Emilia A.D. |
| 51. | La Rampa A.S.D. | 89. | Scuola di arti marziali Shodan A.S.D. |
| 52. | Let's Dance C.P.D. | 90. | Servire l'Uomo Ass.ne di volontariato |
| 53. | Masone A.S.D. | 91. | S.C. S. Giro del Cielo |
| 54. | Obiettivo Danza Reggio Emilia A.S.D. | 92. | S.C.S. Solidarietà 90 |
| 55. | Olimpia Regium A.S.D. | 93. | S.S.D.R.L. G.S. Volley Cadelbosco |
| 56. | Olimpica s.n.c. | 94. | Taekwondo Tricolore A.S.D. |
| 57. | Onde Chiare A.S.D. | 95. | Tennistavolo Reggio Emilia A.S.D. |
| 58. | P.G.S. Primavera Life A.S.D. | 96. | Tiro a Volo Tricolore A.S.D. |
| 59. | Pallacanestro Reggiana s.r.l. | 97. | Tricolore A.S.D. |
| 60. | Ass. ne Perdiqua Onlus | 98. | Tricolore Sport Marathon A.S.D. |
| 61. | Pieve Volley A.S.D. | 99. | U.S. Arbor A.S.D. |
| 62. | Podistica Biasola A.S.D. | 100. | U.S. Daino Gavassa A.S.D. |
| 63. | Pol. Dil. Centro Sociale Biasola | 101. | U.S. Fides A.S.D. |
| 64. | Pol. Galileo Giovolley A.S.D. | 102. | U.S. La Torre A.S.D. |
| 65. | Pol. Beriv Multisport A.D. | 103. | U.S. Reggio Calcio A.S.D. |
| 66. | Pol. Dil. Cella | 104. | U.S. Reggio Emilia A.S.D. |
| 67. | Pol. Falk A.D. | 105. | U.S. Santos 1948 A.S.D. |
| 68. | Pol. Foscatò A.D. | 106. | Urban Freedom A.S.D. |
| 69. | Pol. Pegaso A.P.D. | 107. | Vanguard Skating A.S.D. |
| 70. | Pol. San Prospero R.E. A.S.D. | 108. | Volley Massenzatico A.S.D. |

Partecipanti individuali

1. Secondulfo Antonietta

2.4 - IMPIANTI

Sulla base di quanto stabilito con la deliberazione di C.C. n. 13602/181 del 13.07.2007, istitutiva della Fondazione, la potestà organizzativa e gestionale, fino al 2007 attribuita al competente Servizio Sport del Comune di Reggio Emilia, è stata corrispondentemente trasferita alla Fondazione.

Di fatto, con l'eccezione dei residui impianti definibili ancora come "circoscrizionali", l'intero patrimonio impiantistico del Comune di Reggio Emilia è stato assegnato alla Fondazione, unitamente alla quasi totalità delle funzioni sportive. Ciò pure a fronte di una consistente riduzione delle relative corrispondenti risorse rispetto a quelle che il Comune vi destinava.

Nel corso del 2014 gli impianti gestiti sono stati complessivamente 70, come da tabella sotto riportata. Di questi, però, due impianti (non di proprietà del Comune di Reggio Emilia) sono stati dismessi ed uno ha cambiato Concessionario. In particolare:

- dal 1 settembre 2014 la Palestra di Via Fleming (di proprietà della Parrocchia di S. Floriano – Loc. Gava) non rientra più tra gli impianti nella disponibilità della Fondazione;
- il Campo Calcio Simonini (di proprietà della Fondazione "A. Simonini" di Reggio Emilia) è rimasto nella disponibilità della Fondazione fino al 31 dicembre 2014 e quindi nel 2015 non è più destinato a far parte degli impianti della Fondazione;
- la concessione delle palestre "Dalla Chiesa A e B" – a seguito di rinuncia da parte del Comitato Provinciale UISP e di conseguente manifestazione pubblica di interesse - è stata assegnata all'associazione temporanea composta da A.S.D. Amici V.V.F. Volley e U.S. Santos 1948 A.S.D. per il periodo che va dal 01/11/2014 al 30/06/2017.

Alla luce di quanto precede l'elenco dei concessionari nel corso del 2014 è quello che segue:

IMPIANTO	SEDE	CONCESSIONARIO
Campi Campioli A - B	Via Campioli, 11/A	Pol. Galileo Giovolley A.S.D.
Campi Masone A - B	Via Manzotti, 1 - Masone	Masone A.S.D.
Campi Merli A - B - C	Via Canalina, 21	U.S. Reggio Calcio A.S.D.
Campi Roncocesi A - B	Via Marx	Real San Prospero F.C. A.S.D.
Campi Rugby A - B	Via Assalini, 7	Rugby Reggio A.S.D.
Campi Taddei	Viale S. Taddei, 1	Pol. Galileo Giovolley A.S.D.
Campo Atletica Leggera V. Camparada	Via Melato, 2/f	A.T.I. G.S. Self Atletica - Atletica Reggio
Campo Biasola	Via San Rigo, 2	Pol. Dil. Centro Sociale Biasola
Campo C. Cimurri	Via Mutilati del Lavoro	A.C.D. Tricolore Reggiana
Campo Cabassi - Massenzatico	Via Beethoven, 78/c	G.S. Massenzatico Calcio A.S.D.
Campo Cadè	Via Reggiolo	Pol. Dil. Cella
Campo Fogliano	Via Fermi	Reggio Lepidi A.S.D.

IMPIANTO	SEDE	CONCESSIONARIO
Campo Lari	Via Fano, 27	U.S. Santos 1948 A.S.D.
Campo Melato	Via Olimpia, 25	U.S. Fides A.S.D.
Campo Noce Nero	Via Medaglie d'Oro della Resistenza	U.S. Fides - Rosta Nuova C.S.C.R. A.S.D.
Campo Primo Maggio	Via Don L. Sturzo, 5	Reggio United A.S.D.
Campo Puccini	Via Puccini, 4	Reggiana Calcio Femminile A.S.D.
Campo Rivalta ex-Ciechi	Via Pascal, 81	Pol. Foscatò A.D.
Campo San Prospero	Via S. Allende, 5	Real San Prospero F.C. A.S.D.
Campo Simonini	Via Padre D. da Torricella	Pol. Falk A.D.
Campo Tiro con l'Arco	Via Canalina, 17	Compagnia Arcieri del Torrazzo A.S.D.
Campo Villa Cella	Via Cella all'Oldo, 7	Sporting Pievecella A.S.D.
Centro Polisportivo	Via Terrachini, 44	Pol. Beriv Multisport A.D.
Centro sportivo Valli	Via Luthuli, 31	Pol. Falk A.D.
Palasport G. Bigi	Via Guasco, 8	Class A.S.D.
Palasport G. Fanticini	Via Paterlini, 2	Reggiana Calcio a 5 A.S.D.
Palestra Alighieri D.	Via Puccini, 4	Pol. San Prospero R.E.
Palestra Aosta A - B	Via Cecati, 12	U.S. Arbor A.S.D.
Palestra Bedogni	Via Cella all'Oldo, 13 - Cella	Pol. Dil. Cella
Palestra Bergonzi	Via Col Santo, 25	Ginnastica Amatori R.E. A.S.D.
Palestra Campioli - Boxe	Via Campioli, 11/A	Boxe Tricolore R.E. A.S.D.
Palestra Casoli	Via S. Allende, 3	Pol. Galileo Giovolley A.S.D.
Palestra D. Chierici	Via Cassala, 10/d	Pallacanestro Reggiana s.r.l.
Palestra Daino Gavassa	Via Fleming, 10	Parrocchia S. Floriano in Gavassa
Palestra Dalla Chiesa A - B	Via Rivoluzione d'Ottobre, 27	Amici V.V.F. Volley A.S.D.
Palestra Dall'Aglio	Via Terrachini, 20	P.G.S. Primavera Life A.S.D.
Palestra Danza	Via XX Settembre, 1/A	Let's Dance C.P.D.
Palestra Don Bosco	Via Bismantova, 23	Olimpica s.n.c.
Palestra Einstein	Via Gattalupa, 12	San Maurizio A.S.D.
Palestra Fermi	Via Bolognesi, 2	Pol. San Prospero R.E.
Palestra Galilei - Massenzatico	Via Beethoven, 48/2	Volley Massenzatico A.S.D.
Palestra Ginnastica	Via Mazzacurati, 11	S.G.R. Ginnastica Reggiana A.S.D.
Palestra Guidetti	Via Verdi, 24	Arbor Basket S.C.S.D.
Palestra Leonardo da Vinci	Viale Monte S. Michele, 12	U.S. Santos 1948 A.S.D.
Palestra Mappamondo	Via Adige, 12	Pieve Volley A.S.D.
Palestra Menozzi	Via Ferri, 12 - Villa Sesso	Pol. Pegaso A.P.D.
Palestra Pascoli	Via Cagni, 1	P.G.S. Primavera Life A.S.D.
Palestra Pasubio	Via Monte Pasubio, 6/A	U.S. Arbor A.S.D.
Palestra Pertini A - B	Via Medaglie d'Oro della Resistenza, 2	P.G.S. Primavera Life A.S.D.
Palestra Pezzani	Via Wibicky, 30	Comitato Prov.le U.I.S.P.
Palestra Polo Marco	Via Medaglie d'Oro della Resistenza, 35	Taekwondo Tricolore A.S.D.

IMPIANTO	SEDE	CONCESSIONARIO
Palestra Reverberi	Via Assalini, 7	U.S. Reggio Emilia A.S.D.
Palestra Rinaldini	Via Kennedy, 20/A	Everton Volley A.S.D.
Palestra Rivalta elementari	Via della Repubblica, 19	Centro Volley Reggiano A.S.D.
Palestra Rivalta ex-Ciechi	Via Pascal, 81	Ambrosiana Rivalta A.S.D.
Palestra Rivalta Nuova	Via Pascal, 73/A	A.T.I. Centro Volley Reggiano - Everton Volley - C.S.I.
Palestra Roccatagliati	Via Premuda, 36	Pol. Galileo Giovolley A.S.D.
Palestra San Maurizio	Via E. Zola, 1	San Maurizio A.S.D.
Palestra Scherma	Via Melato, 2/s	Club Scherma Koala A.S.D.
Palestra Stranieri	Via Don L. Sturzo, 7	Basket 2000 A.S.D.
Palestra Tennistavolo	Via Mazzacurati, 11	Tennistavolo Reggio Emilia A.S.D.
Piscina De Sanctis	Via Gattalupa, 5	C.S.I. Nuoto Ober Ferrari A.S.D.
Piscina Filippo Re	Via Filippo Re, 2/C	Equipe Sportiva s.r.l. s.s.d. a socio unico
Piscina Onde Chiare	Via Fenulli, 2	Olimpica s.n.c.
Piscine Ferretti-Ferrari	Via Melato, 2/d	Gisport s.r.l.
Pista Avviamento al Ciclismo	Via Marro	Cooperatori A.S.D.
Pista Skateboard	Via Premuda	La Rampa A.S.D.
Pista Via Zandonai	Via Zandonai, 5	Olimpia Regium A.S.D.
Stadio di Baseball Caselli	Via Petit Bon, 1	Reggio Baseball A.S.D.
Stadio di calcio Mirabello	Via Matteotti, 2	A.T.I. Class - Reggiana Calcio Femminile

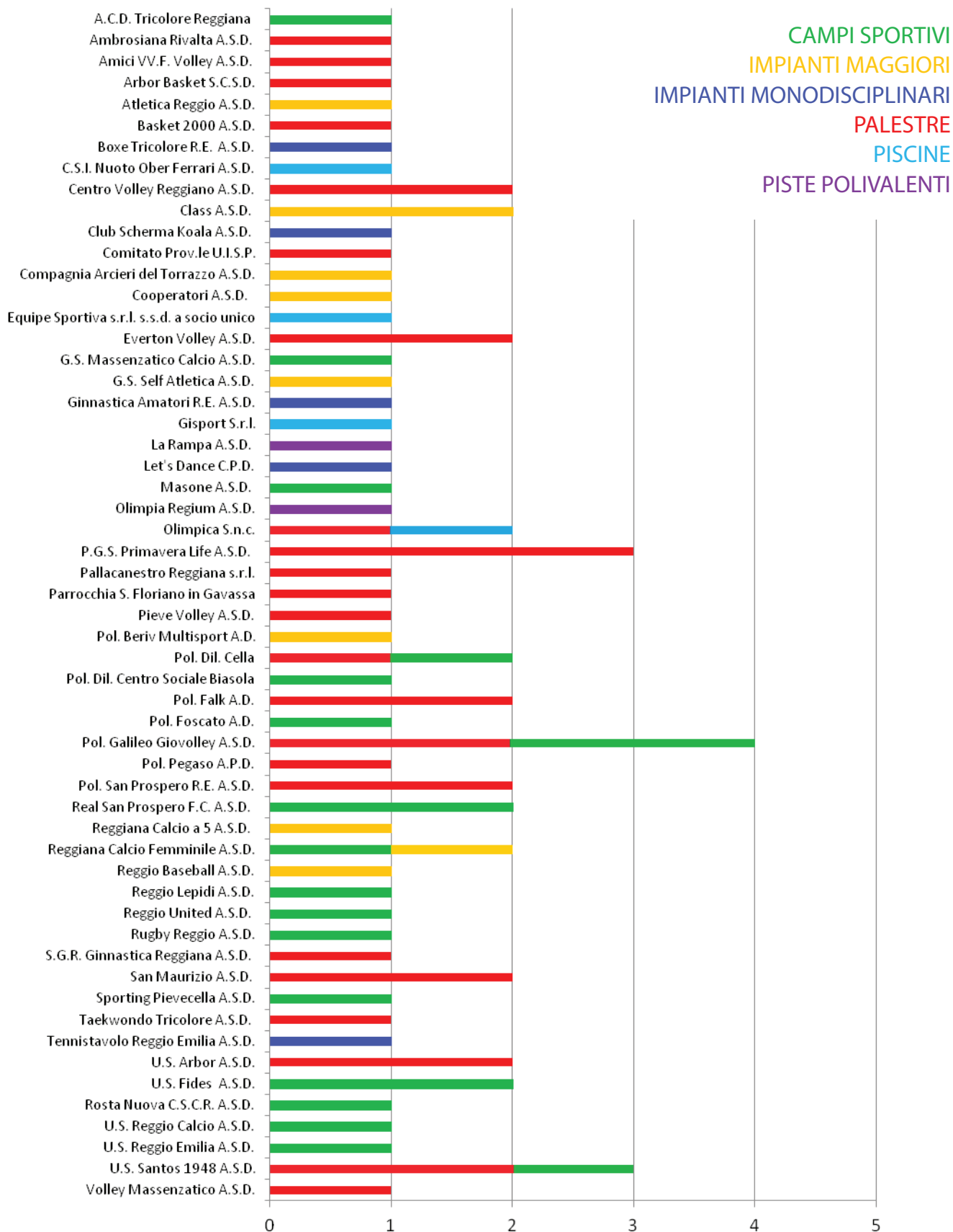
Nel prospetto che segue è possibile vedere la distribuzione degli impianti per società sportiva. Il dato più significativo è che la maggior parte delle società sono titolari della concessione dell'impianto in cui svolgono la propria attività.

Una società (Pol. Galileo Giovolley A.S.D.) è formalmente titolare della concessione di quattro impianti. Due società, di cui una in raggruppamento temporaneo con altri, sono titolari della concessione di tre impianti, mentre 12 società, di cui 5 in raggruppamento temporaneo con altri, sono titolari di due impianti.

In realtà la Pol. Galileo Giovolley A.S.D. ha conferito la propria attività calcistica all'ex G.S. Falk, sicché la vecchia società G.S. Falk è oggi divenuta Falkgalileo A.S.D..

Ciò significa che gli impianti di calcio di Via Taddei e Via Campioli rientrano, assieme all'impianto di Via Luthuli e di Via Daniele da Torricella (per tutto il 2014), nella disponibilità dei soggetti sportivi associativi che gravitano intorno a G.S. Falk, mentre la Pol. Galileo Giovolley A.S.D. concentra la propria attività nelle rimanenti 2 palestre (Via Premuda e Via Allende).

N. impianti in concessione ad ogni concessionario



2.4.1 - PRESENZE SUGLI IMPIANTI

Con l'acquisizione della Piscina Ferretti-Ferrari di Via Melato (nel marzo 2011), si è incominciato ad approntare un sistema più accurato di monitoraggio delle presenze sugli impianti, reso possibile da tempo grazie alla collaborazione con le società sportive concessionarie, che trasmettono periodicamente le presenze medesime alla Fondazione.

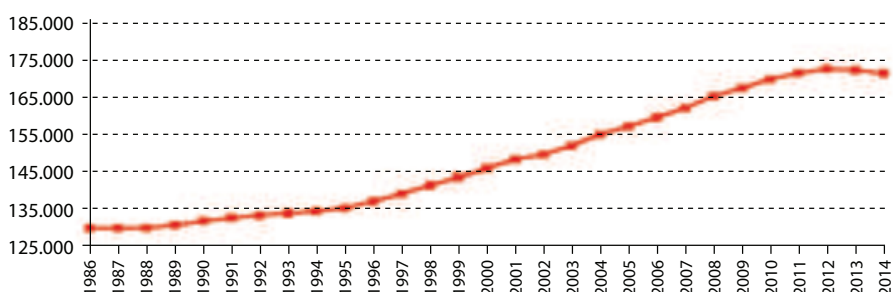
Si sono provati a recuperare i dati relativi anche al periodo precedente l'esistenza della Fondazione e quindi al periodo in cui le funzioni sportive erano presidiate dal Servizio "Scuola, Sport e Socialità" del Comune di Reggio Emilia.

Trattandosi di rilevazioni manuali, esse presentano inevitabilmente un margine di approssimazione, laddove invece, a partire proprio dal 2014, grazie a un sistema di rilevazione a "badge", la rilevazione delle presenze nella sola piscina di via Melato (oltreché in quella di Via Fenulli) avviene automaticamente, sicché in quel caso sarà possibile un monitoraggio puntuale e costante.

L'analisi delle presenze sugli impianti è meno significativa senza uno studio dello sviluppo demografico del nostro territorio negli ultimi trent'anni.

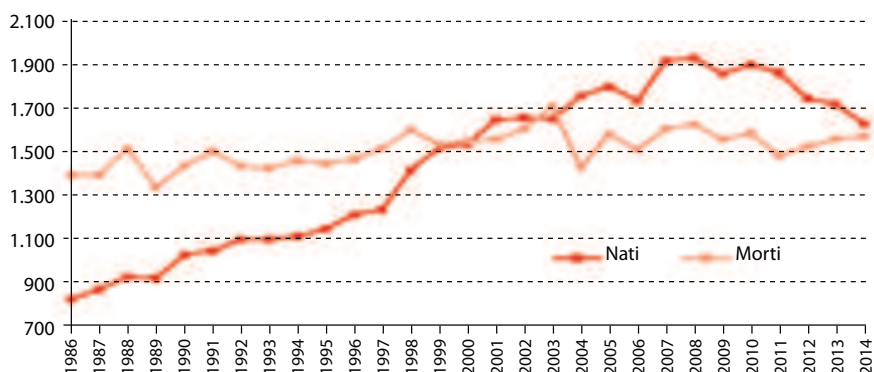
A tal fine le tabelle che seguono descrivono l'andamento demografico del Comune di Reggio Emilia a partire dal 1986. Come si vede una tendenza già inaugurata nel corso del decennio precedente si consolida fino al 2012, per stabilizzarsi con una leggera decrescita nel biennio successivo.

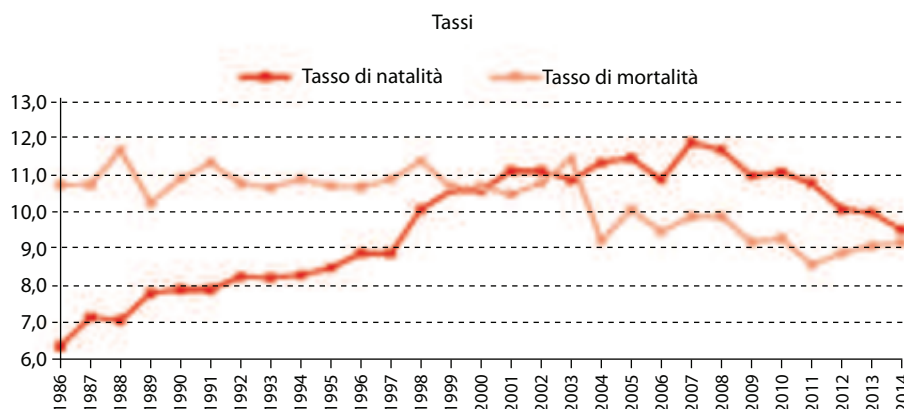
Andamento della popolazione



Il dato più significativo, però, è che a partire dal 2010 è costante il calo delle nascite e questo, evidentemente si riverbera sulle politiche sportive e sulle dinamiche di sviluppo dell'attività delle società sportive.

Movimento naturale





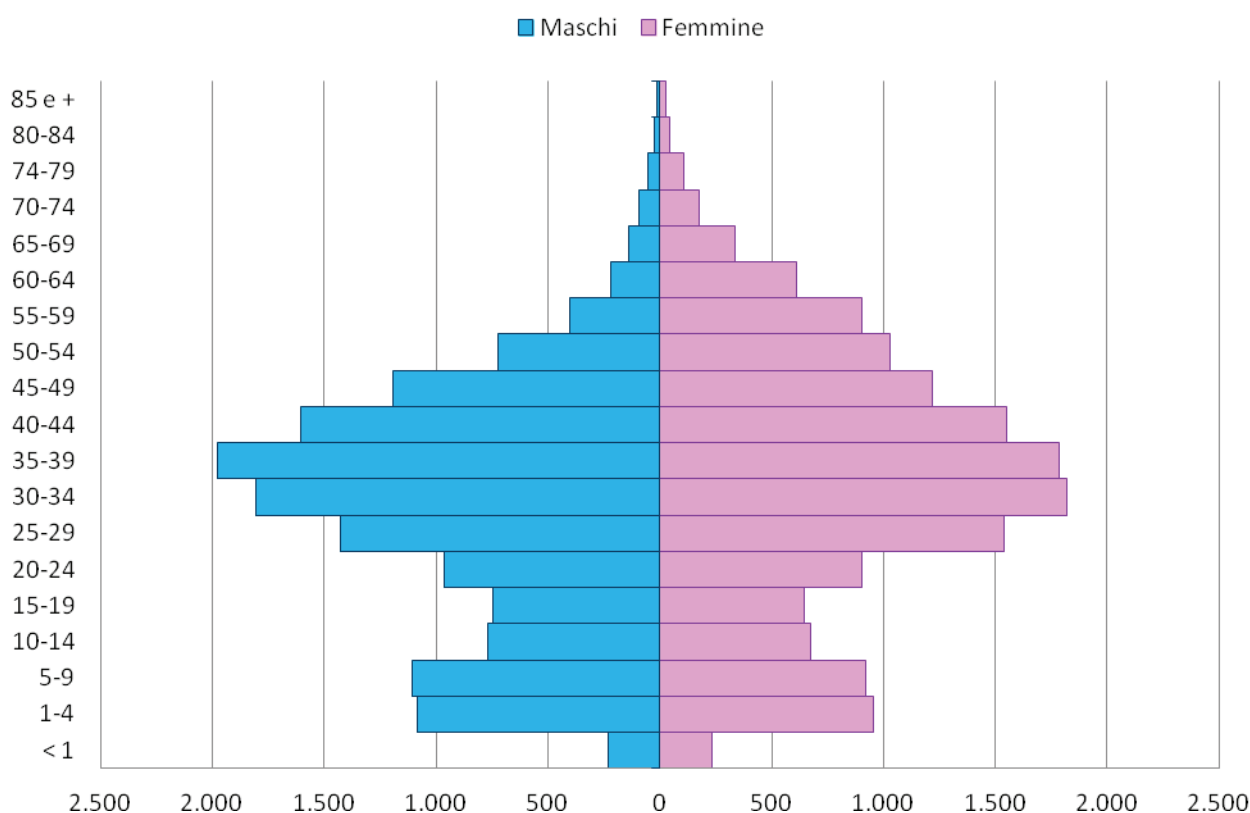
Molto potrebbero dirci anche i dati relativi alla popolazione residente straniera: nel giro di vent'anni passa da poco più di 2.500 unità ad oltre 30.000 unità. L'immigrazione di provenienza europea è di poco superiore a quella africana e di circa il 40% superiore a quella asiatica.

Ma mentre quest'ultima è ripartita in maniera quasi uguale tra maschi e femmine, l'emigrazione europea è caratterizzata assai più per la presenza femminile (legata probabilmente al grande ruolo svolto dalle c.d. "badanti"). Per contro quella africana è un'immigrazione a forte prevalenza maschile. Come è possibile vedere nella piramide finale, poi, anche i tassi di natalità segnalano come tra gli immigrati fino ai 24 anni vi sia preponderanza di presenza maschile rispetto a quella femminile.

Popolazione straniera residente al 31.12.2014 iscritta all'anagrafe del Comune di Reggio Emilia suddiviso per sesso e classi di età

Classe di età	Maschi	Femmine	Totale
- 1 anno	228	232	460
1-4	1.085	955	2.040
5-9	1.104	923	2.027
10-14	770	677	1.447
15-19	747	647	1.394
20-24	966	904	1.870
25-29	1.425	1.540	2.965
30-34	1.804	1.817	3.621
35-39	1.978	1.788	3.766
40-44	1.602	1.550	3.152
45-49	1.193	1.216	2.409
50-54	725	1.029	1.754
55-59	401	901	1.302
60-64	220	610	830
65-69	136	337	473
70-74	95	175	270
74-79	55	107	162
80-84	22	44	66
85 e +	14	28	42
Totale	14.570	15.480	30.050
Età media	30,43	34,11	32,32

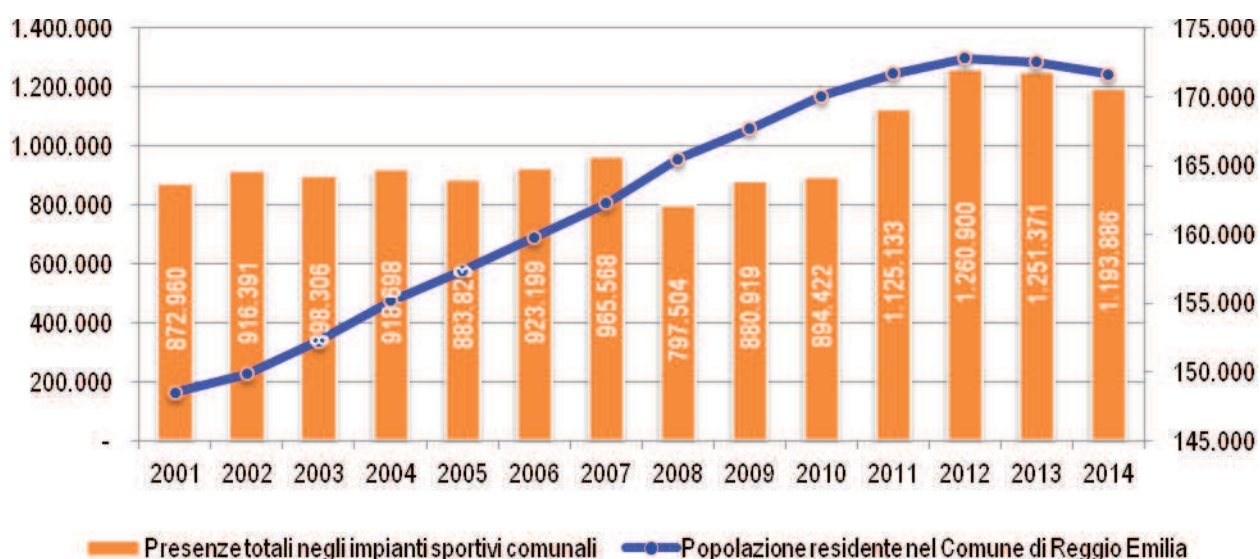
Piramide della popolazione straniera residente al 31/12/2014



A questi dati sarebbe interessante poter affiancare un'analisi comprensiva della composizione sociale, che tuttavia non sembra essere disponibile e che in prospettiva andrà costruita insieme alle società sportive.

Analoga rilevanza rispetto al dato dei tassi di natalità e di mortalità ha il dato dell'immigrazione: ad esempio una preponderanza di immigrazione maschile di provenienza africana induce a ritenere che quasi certamente la pratica sportiva sarà diretta più verso alcune tipologie di sport (tipo il calcio), rispetto ad altre.

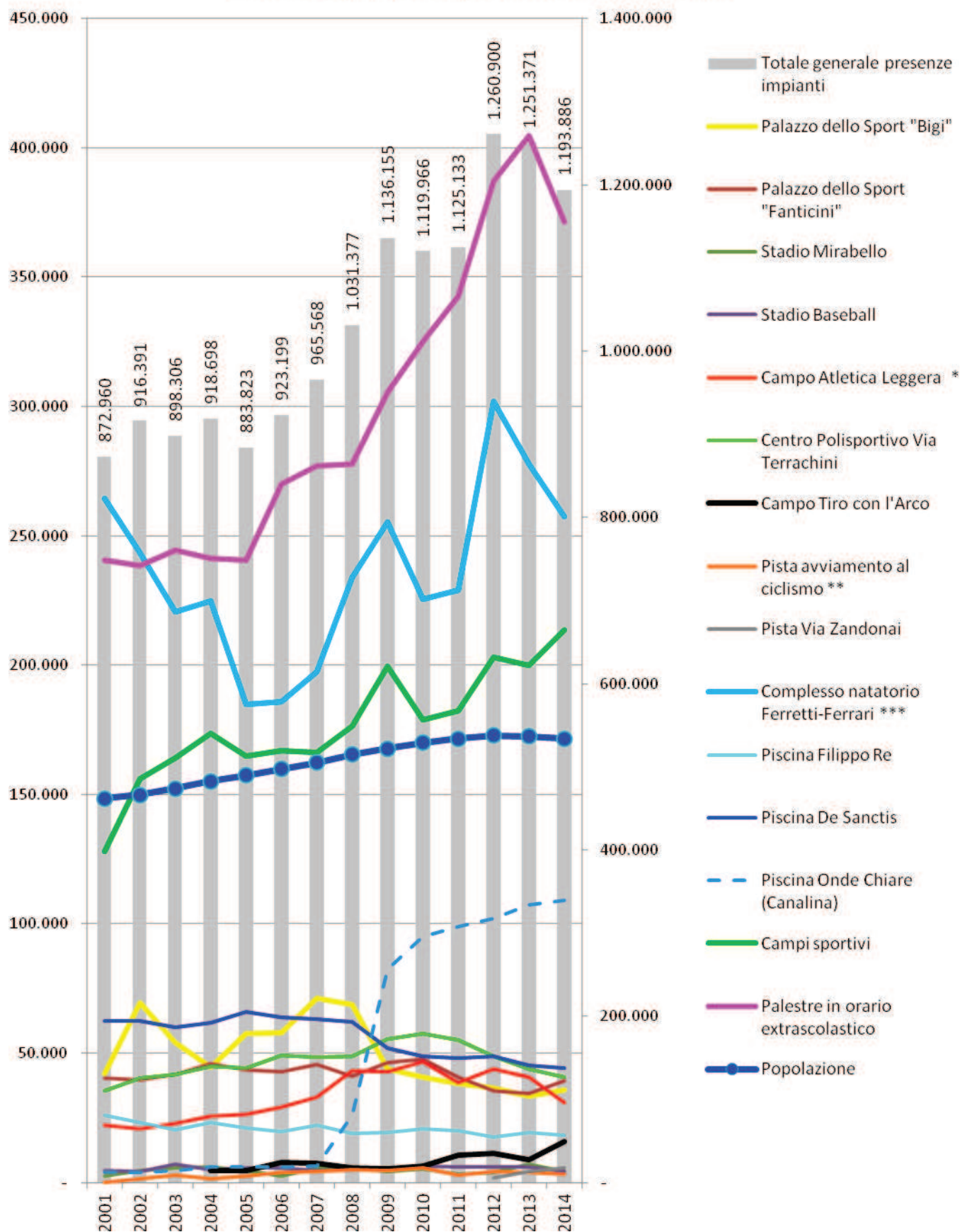
In questo senso potrebbe sembrare che una demografia fino ad un certo momento in crescita abbia in parte arginato gli effetti della crisi. Infatti con lo scoppio della crisi nel 2008, saremmo disposti ad attenderci una diminuzione delle presenze sugli impianti sportivi. Al contrario - forse anche in ragione del fatto che nel frattempo i bambini nati nel decennio precedente sono cresciuti - i dati a nostra disposizione sembrano indicarci il contrario: come si evince dal grafico sottostante - proprio dopo lo scoppiare della crisi (con l'eccezione del 2008, quando gli effetti della crisi monetaria internazionale pur non facendosi ancora sentire generano forse un momento di panico) - si assiste ad un incremento di presenze, che nel 2011 raggiunge il punto più alto di tutti i tempi, con dati che dal 2011 sono sempre superiori al milione di unità: dopo il 2008 la crescita delle presenze a partire dal 2009 è costante fino al 2012, si mantiene sostanzialmente eguale nel 2013, per declinare di 60.000 presenze nel corso del 2014.



Ciò che appare probabile è che l'incremento demografico è di per sé una delle ragioni dell'incremento delle presenze negli impianti sportivi, ma è altrettanto certo che il relativo decremento si innesta - palesa (specie in alcuni impianti) a partire dal 2012, dall'anno cioè successivo a quello in cui le misure di austerità si riverberano in maniera più sensibile su vasti strati della popolazione, rendendo meno attrattiva l'Italia come "Paese di immigrazione", se è vero che tra il 2011 e il 2012 i flussi migratori verso l'Italia sono diminuiti del 19%.

I grafici che seguono ci danno un'immagine analitica complessiva delle presenze su tutte le tipologie di impianto, presenze articolate lungo gli ultimi 14 anni, con un focus nel secondo dei grafici relativo agli impianti meno frequentati.

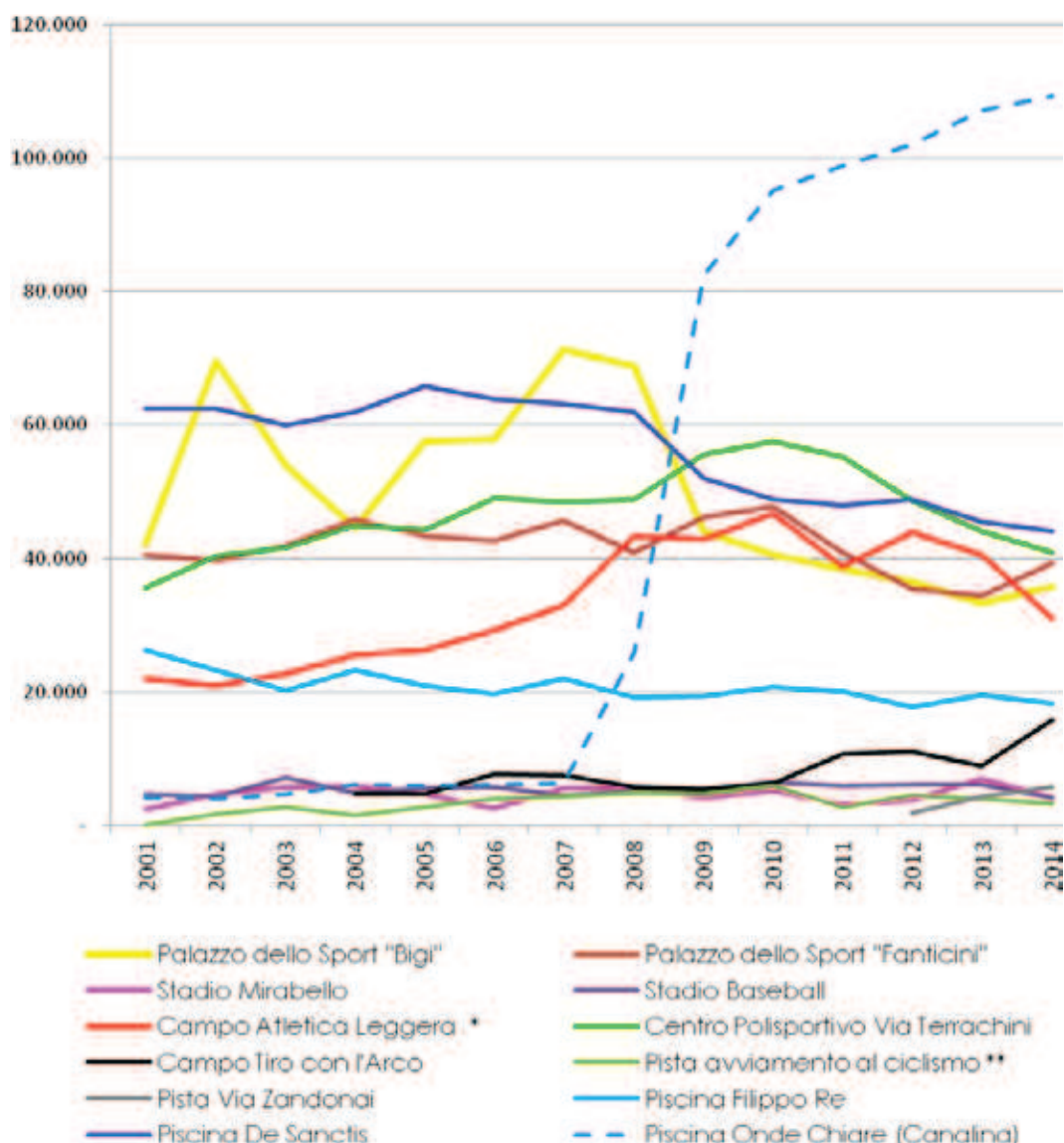
Presenze sugli impianti sportivi nell'ultimo decennio



Peraltro questo andamento tendenziale non è uniforme nei diversi impianti: a partire dal 2008 si è assistito ad una vera e propria esplosione di presenze nelle palestre, il cui dato è cominciato a declinare a partire dal 2013, ma si mantiene comunque sensibilmente più elevato (+20-25%) della media degli ultimi 10 anni.

In tendenziale costante ascesa, salvo qualche regressione, la presenza nei campi sportivi. Al contrario progressivamente calanti le presenze presso l'impianto polisportivo di via Terrachini, in calo dal 2008 quelle presso il palazzo dello sport "Bigi", in lieve calo quelle presso il palazzo dello sport "Fanticini" (salvo segnali di ripresa negli ultimi anni); non incoraggianti nemmeno le presenze presso il campo di atletica leggera "Camparada". In vistosa crescita invece rispetto ai loro standard sono le presenze nell'impianto di tiro con l'arco e nel rinnovato impianto per il calcio a cinque di via Zandonai. Altalenanti, ma tendenzialmente in calo, con l'eccezione positiva della piscina "Ondechiare" di Via Fenulli, le presenze negli impianti natatori minori.

Focus sulle presenze degli impianti meno frequentati



Sicuramente è fondamentale anche sapere quanto effettivamente ciascun impianto è frequentato e se esso ospita diverse persone nel medesimo turno ovvero se la frequenza si distribuisce uniformemente nell'arco della settimana. Per questo motivo, nel prossimo paragrafo, abbiamo riportato la concentrazione nelle palestre.

2.4.2 - CONCENTRAZIONE NELLE PALESTRE

Come accennato al termine del precedente paragrafo, è importante non solo verificare quante persone frequentano ogni singolo impianto sportivo comunale, ma anche conoscere come queste persone si ripartiscono per singolo turno.

Questo dato è estremamente interessante, anche perché consente lungo gli anni, di verificare con immediatezza l'incremento o il decremento percentuale per singolo impianto.

Proprio per questo nel corso del 2014 si è incominciato a monitorare la "densità" della frequenza nelle palestre (negli anni prossimi si arricchirà il monitoraggio per ulteriori gruppi di impianti).

La tabella seguente è compilata tenendo conto che:

- ogni palestra ha la possibilità di ospitare mediamente n. 4 turni di attività della durata di un'ora e mezza dal lunedì al venerdì per 33 settimane circa all'anno;
- questo dato convenzionale preliminare è applicato tanto con riferimento alle palestre scolastiche, che possono essere occupate dall'attività curricolare fino alle ore 17.00, che alle palestre non scolastiche, che in realtà hanno una maggior disponibilità oraria;
- eventuali turni non richiesti non vengono qui calcolati. Ciò significa che i dati annuali si riferiscono esclusivamente alle presenze nei turni realmente occupati dalle società sportive. Ciò lega la rilevazione delle presenze all'attività realmente svolta, più che alla recettività astratta dei singoli impianti. Potrebbe accadere cioè che la presenza per turno sia molto elevata, perché concentrata in una fascia oraria ristretta, pure se per il resto dell'orario disponibile l'impianto resti inutilizzato. Obiettivo per i prossimi anni sarà quello di monitorare il dato in modo sempre più raffinato e quindi di rilevare le presenze non solo per "turno realmente occupato", ma anche per "turno astrattamente disponibile".
- le palestre sono ordinate a partire da quelle con maggiore concentrazione nel 2014.

IMPIANTO	2010	2011	2012	2013	2014	Diff. %
Danza	50,08	50,09	46,08	41,18	34,71	-15,71 %
Reverberi	11,00	10,05	16,13	24,49	29,42	20,11 %
Menozzi - Sesso	20,89	20,00	18,85	19,38	25,25	30,32 %
Stranieri	15,54	23,40	24,98	28,13	24,93	-11,38 %
Rivalta Nuova				15,62	21,74	39,19 %
Scherma	13,47	13,57	14,61	14,96	19,28	28,88 %

IMPIANTO	2010	2011	2012	2013	2014	Diff. %
Rinaldini	16,77	19,79	17,40	19,57	19,06	-2,61 %
Pertini "A"	10,33	14,97	16,51	19,98	17,99	-9,94 %
Guidetti	18,05	17,69	19,17	21,57	17,80	-17,48 %
Mappamondo			16,46	16,62	16,38	-1,44 %
Dall'Aglio	10,58	13,51	14,54	15,13	16,26	7,49 %
Zavaroni "B" - Stadio	43,88	40,95	69,68	63,60	15,89	-75,02 %
Galilei (Massenzatico)	18,63	19,82	20,59	13,73	15,72	14,49 %
Bedogni - Cella	16,40	18,01	18,11	15,78	15,57	-1,34 %
Bergonzi	6,04	8,57	9,85	15,71	15,36	-2,21 %
Chierici	16,19	20,09	18,50	15,50	15,16	-2,19 %
San Maurizio	11,75	8,41	9,27	16,85	15,15	-10,07 %
Dalla Chiesa "A"	16,13	15,99	16,16	15,40	14,96	-2,82 %
Aosta "A"	13,66	13,90	14,81	15,61	14,86	-4,83 %
Ginnastica	14,29	12,38	15,52	15,61	14,66	-6,05 %
Dalla Chiesa "B"	13,26	11,84	13,50	15,36	14,49	-5,66 %
Zavaroni "A" - Stadio	10,39	14,63	12,26	12,39	13,39	8,10 %
Einstein	10,44	11,89	9,13	11,08	12,40	11,92 %
Fermi	10,43	11,35	10,57	12,18	11,91	-2,20 %
Polo Marco	5,14	6,93	5,91	6,86	11,81	72,23 %
Valli	16,28	10,68	10,21	9,56	11,69	22,29 %
Pasubio	6,76	6,91	9,55	9,18	11,11	21,10 %
Casoli	12,77	9,30	14,21	14,20	10,94	-22,97 %
Pezzani	6,50	6,80	7,19	8,15	9,78	20,03 %
Don Bosco	7,95	12,20	9,60	7,83	9,63	22,98 %
Pertini "B"	7,44	7,84	10,10	10,23	9,08	-11,20 %
Roccatagliati	9,59	7,78	11,45	9,95	8,87	-10,84 %
Rivalta ex-Ciechi	7,46	7,83	9,27	9,45	7,95	-15,89 %
Leonardo Da Vinci	3,03	5,52	6,25	7,38	6,79	-7,97 %
Tennistavolo	8,64	6,09	7,05	6,68	6,60	-1,16 %
Boxe - Campioli	6,95	8,12	7,26	6,78	6,32	-6,84 %
Pascoli	5,15	4,72	6,72	8,84	5,59	-36,77 %
Alighieri	8,04	5,75	6,06	7,20	5,30	-26,35 %
Rivalta Elementari	5,04	6,45	6,44	4,65	4,66	0,33 %
Aosta "B"	7,48	7,00	4,77	4,24	4,32	2,00 %

2.4.3 - ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE DI UTILIZZO DEGLI IMPIANTI

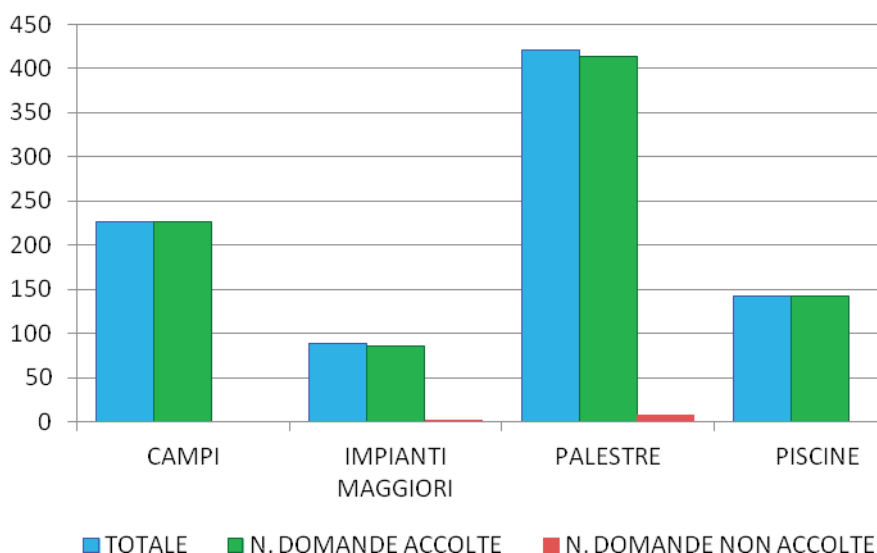
Con riguardo al numero di richieste d'uso accolte rispetto alle domande presentate riassumendo e confrontando questi dati con quelli dell'anno passato, si può evidenziare che si è verificato un ulteriore incremento nella percentuale di accoglimento delle domande, passando dal 98,25% di risposte positive del 2013 al 98,74% del 2014:

	N. DOMANDE ACCOLTE	N. DOMANDE NON ACCOLTE	TOTALE
2013			
CAMPI	169	1	170
IMPIANTI MAGGIORI	125	2	127
PALESTRE	393	10	403
PISCINE	100	1	101
TOTALE	787	14	801

	N. DOMANDE ACCOLTE	N. DOMANDE NON ACCOLTE	TOTALE
2014			
CAMPI	226	0	226
IMPIANTI MAGGIORI	86	2	88
PALESTRE	413	8	421
PISCINE	142	1	143
TOTALE	867	11	878

Questo incremento, come accennato all'inizio di questo paragrafo, può essere spiegato tra l'altro da una sempre maggiore sistematicità da parte della Fondazione nel controllo di ciò che accade negli impianti sportivi: sempre più richieste pervengono alla Fondazione, perché i fruitori sono sempre più abituati a "formalizzare" la richiesta attraverso l'apposita procedura, in particolare per quanto riguarda gli allenamenti occasionali di campi sportivi, piscine e palestre.

Accoglimento domande d'uso impianti - 2014



2.5 - IL PROGETTO "SPORT E COMUNITÀ"

Il dato più significativo dell'attività dell'anno 2014 è stato il consolidamento del progetto "Sport e Comunità", che realizza per la prima volta compiutamente lo scopo primario della Fondazione, cioè quello di uno sport volto alla promozione dei valori formativi ed educativi, passando così da un'idea di sport semplicemente competitivo al concetto più ampio di sport delle competenze.

Le linee di sviluppo lungo le quali quest'anno si è mosso principalmente detto progetto sono state quelle della socialità e della comunicazione

1. SOCIALITÀ: in quest'area di attività la Fondazione pone al centro i temi dell'integrazione, del superamento delle discriminazioni, della prevenzione del disagio giovanile, dell'abbandono, favorendo il mantenimento di buoni standard di vita.

Le linee di attività inserite all'interno di questo "segmento sociale" del progetto non sono, né potrebbero essere, oggetto di elaborazione diretta ed autonoma da parte della Fondazione, che non ha né le competenze specifiche, né le risorse umane necessarie per presidiare autonomamente questa attività progettuale. Inoltre è bene che ogni progetto si coordini e si integri con altri, elaborati dai Servizi "Officina Educativa", "Servizi Sociali", "Politiche per l'integrazione, l'inclusione, la convivenza" del Comune di Reggio Emilia.

Con questi Servizi si è condivisa una proposta, articolata lungo diverse linee di attività, denominate rispettivamente "Isole sportive", "Un'ora in più", "Campus - doposcuola per bambini e ragazzi e spazi rivolti ai giovani" e "Cantieri sportivi".

Si tratta di proposte volte a coniugare il valore socio-educativo e quello sportivo, all'interno di un paradigma che riconosca i valori educativi e sociali promossi attraverso l'attività sportiva e motoria.

"Sport e Comunità" coinvolge tanto associazioni sportive, radicate sul territorio, quanto associazioni e cooperative di solidarietà sociale e realizza dunque una proficua collaborazione tra soggetti diversi del "Terzo settore".

Le due linee di attività "**CAMPUS - doposcuola per bambini e ragazzi e spazi rivolti ai giovani**" e "**CANTIERI SPORTIVI**" intendono presidiare in maniera diffusiva l'intero territorio comunale, rispondendo da un lato all'esigenza sempre più pressante di spazi educativi pomeridiani rivolti a bambini e ragazzi, ove sia possibile svolgere i compiti e praticare attività motoria, dall'altro a proporre azioni di recupero per quei giovani, i quali per svariati motivi si sono trovati esclusi dalla pratica sportiva all'interno dei canali tradizionali e come opportunità diffuse sul territorio, luoghi informali rispetto agli impianti sportivi veri e propri, dove poter conoscere e praticare diverse attività sportive, da quelle più tradizionali come il calcetto, rugby, basket e nuoto, al flag football, skateboard, chambara, tiro con l'arco, pattinaggio, parkour e tree climbing.

Sempre nell'ambito del supporto all'attività scolastica si è mosso il progetto **"Un'ora in più"**, con il quale si è inteso integrare l'attività scolastica curriculare con una ulteriore ora di attività motoria, da svolgersi in orario extra curriculare. L'esperienza non ha raggiunto una platea molto vasta e pertanto andrà rivista all'interno di altri progetti che vogliano arricchire l'attività scolastica specie dei primi anni delle scuole dell'obbligo con progetti di educazione fisica, in grado eventualmente di non ricadere sul bilancio delle famiglie.

Il Progetto *"CAMPUS - Doposcuola bambini e ragazzi e spazi rivolti ai giovani"* ha visto coinvolti i seguenti soggetti del mondo sportivo:

Settembre 2013 / giugno 2014:

1. Campus "Foscatò": U.S. Santos 1948 A.S.D. e A.P.S. Amici di Gancio Originale;
2. Campus "Roncina": U.S. Santos 1948 A.S.D. e A.P.S. Amici di Gancio Originale;
3. Campus "La Centrale": Pol. Foscatò A.D.;
4. Campus "San Giovanni Bosco": Olimpica S.n.c. e A.P.S. Amici di Gancio Originale;
5. Campus "Villa Sesso": Pol. Pegaso A.P.D., A.P.S. Amici di Gancio Originale e S.C.S. Solidarietà 90;
6. Campus "La Paradisa": Comitato Prov. le UISP e Volley Massenzatico A.S.D.;
7. Campus "Primo Maggio": Reggio United A.S.D. e A.P.S. Amici di Gancio Originale;
8. Campus "Daino Gavassa U.S.": Volontari della società U.S. Daino Gavassa A.S.D.

Settembre 2014 / giugno 2015:

1. Progetto "Dopo Scuola nella Scuola": Ondechiare A.S.D. e A.P.S. Amici di Gancio Originale, (I.C. Liguabue, Scuola Primaria Don Milani, Scuola Primaria S.G. Bosco);
2. Progetto "Dopo Scuola Reggio United": Reggio United A.S.D., Parrocchia S. Francesco da Paola;
3. Progetto "Samarconda Pomeriggi Ricreativi": U.S. Daino Gavassa A.S.D., Parrocchia S. Floriano, Progetto Aurora A.S.D.;
4. Progetto "Scuola di Tifo": Pol. Foscatò A.D., Reggiana Calcio Femminile A.S.D.;
5. Progetto "Sport in... Campus": A.C.D. Sporting Pievecella, Pol. Dil. Cella, Associazione di Volontariato "Mattone su Mattone", Parrocchia S. Silvestro, Dopo scuola parrocchiale "Freccia Azzurra";
6. Progetto "US Santos 1948 A.S.D.": US Santos 1948 A.S.D., A.P.S. Amici di Gancio Originale;
7. Progetto "Conoscersi": Pol. Pegaso, S.C.S. Solidarietà 90, A.P.S. Amici di Gancio Originale;
8. Progetto "Io Centro Reggio Est": Comitato Prov. le UISP, S.C.S. Solidarietà 90, ARCI Reggio Est, Soc. Coop. Anteus;
9. Progetto "Campus dopo la scuola Massenzatico": Comitato Provinciale UISP, Circolo La Paradisa, I.C. Galilei, Volley Massenzatico A.S.D..

La linea di attività *"Un'ora in più"*, con il quale si è inteso integrare l'attività scolastica curriculare con una

ulteriore ora di attività motoria, da svolgersi in orario extra curriculare, si è articolato come segue:

Settembre 2014 / giugno 2015:

1. Progetto "Giochiamo Insieme": G.a.s.t. Onlus, I.C. Sandro Pertini 1-2;
2. Progetto "Un'Ora in Più di Attività Motoria e Sport": Pol. Foscatò A.D., I.C. Manzoni;
3. Progetto "Sportiva...mente Scuola primaria di Marmirolo": Comitato Prov.le UISP, Soc. Coop. Reggiana Educatori;
4. Progetto "Sportiva...mente Scuola Primaria M. M. Boiardo": Comitato Provinciale UISP, Soc. Coop. Reggiana Educatori.

La linea di attività "CANTIERI SPORTIVI" ed è coinvolti i seguenti soggetti del mondo sportivo:

Settembre 2013 / giugno 2014:

1. Cantiere "Foscatò": Pol. Foscatò A.D. e Ass.ne C.S. "Papa Giovanni XXIII" Onlus;
2. Cantiere "Oratorio Cittadino": Comitato Prov.le CSI, San Giovanni Bosco S.C.S. e Ass.ne C.S. "Papa Giovanni XXIII" Onlus;
3. Cantiere "Pigal": Comitato Prov.le UISP e Ass.ne C.S. "Papa Giovanni XXIII" Onlus;
4. Cantiere "La Centrale e Skate Park": Comitato Prov.le UISP e Ass.ne C.S. "Papa Giovanni XXIII" Onlus;
5. Cantiere "Fenulli": Rugby Reggio A.S.D., Olimpica s.n.c., U.S. Reggio Emilia A.S.D., U.S. Reggio Calcio A.S.D., Ass.ne C.S. "Papa Giovanni XXIII" Onlus e Ass.ne Perdiqua Onlus;
6. Cantiere "Parco Cervi": Comitato Prov.le UISP, Basket Jolly A.S.D. e Ass.ne C.S. "Papa Giovanni XXIII" Onlus;
7. Cantiere "Zona Stazione": Comitato Prov.le UISP, Comitato Prov.le CSI e S.C.S. Solidarietà 90.

Settembre 2014 / giugno 2015:

1. Progetto "Foscatò/Parco Gelso": Pol. Foscatò A.D., Reggiana Calcio Femminile A.S.D., U.S. Santos 1948 A.S.D., C.S. Foscatò, CEP Anni Verdi, La Centrale;
2. Progetto "Centro Giovani La Centrale": Pol. Foscatò A.D., Compagnia Ambrose, Comitato Prov.le UISP;
3. Progetto "Parco Platani/Zona Fenulli": U.S. Reggio Calcio A.S.D., U.S. Reggio Emilia A.S.D., Rugby Reggio A.S.D., Ass.ne C.S. "Papa Giovanni XXIII" Onlus, Ondechiare A.S.D.;
4. Progetto "Fogliano/Rosta Nuova": S.C.S. "Giro del Cielo", Parrocchia Fogliano, G.S. Fogliano, Parrocchia S. Antonio da Padova;
5. Progetto "Sport ed Educazione in oratorio Don Bosco": Comitato Prov.le CSI, Rugby Reggio A.S.D., San Giovanni Bosco S.C.S.;
6. Progetto "Zona Stazione": Comitato Prov.le UISP, S.C.S. Solidarietà 90, Basket Jolly A.S.D.;
7. Progetto "Parco Mirandola, Parco Cervi, Centro Sociale Pigal": Comitato Prov.le UISP, Basket Jolly

A.S.D., Ass.ne C.S. "Papa Giovanni XXIII" Onlus, Urban Freedom A.S.D.;

8. Progetto "La Rampa": La Rampa A.S.D., Ass.ne C.S. "Papa Giovanni XXIII" Onlus.

Le sedi sono quelle delle società sportive, ma anche oratori, centri sociali, spazi di aggregazione, parchi.

Sempre all'interno di progetti finalizzati a fungere da supporto alle famiglie si muove il progetto "**Isole sportive**", che costituisce una tipologia di offerta educativa non formale.

A libero accesso, si rivolge a bambini e ragazzi ed è realizzata nel periodo estivo in parchi ed aree verdi collocati in quelle zone della città, che più di altre necessitano di occasioni di socialità e aggregazione, aree ad alti tassi di immigrazione e disagio sociale. All'interno di ogni "Isola" coesistono la possibilità di partecipare a giochi e laboratori espressivi e quella di sperimentare discipline sportive, tradizionali e non.

Nel corso del 2014 la linea di attività "Isole sportive" si è sviluppata in quattro ambiti:

1. Parco delle Paulonie in Via Sani e Via Paradisi;
2. Parco "I platani" in Via Fenulli;
3. Parco Cervi;
4. Parco di Via Fano.

I soggetti coinvolti sono stati:

1. Ass.ne Perdiqua Onlus;
2. Comitato prov.le UISP;
3. Basket Jolly A.S.D.;
4. U.S. Santos 1948 A.S.D.

Per la realizzazione del progetto "Sport e Comunità" la Fondazione, nel corso del 2014, ha impiegato risorse rispettivamente per € 73.000 per "*Campus - Doposcuola per bambini e ragazzi*", € 70.000 per "*Cantieri Sportivi*" di cui € 16.000 per "*Isole sportive*", mentre per "Un'ora in più" ha sostenuto un costo pari a circa € 3.500.

Complessivamente si tratta **di oltre € 155.000**, uno sforzo notevole che la Fondazione è riuscita a conseguire, particolarmente importante perché realizzato con propri risparmi gestionali (quindi senza risorse aggiuntive) e che interviene in un contesto al contrario di accentuata crisi e di riduzione di risorse pubbliche, volte al sostegno delle politiche sociali.

A fronte di ciò i risultati ottenuti sono certamente importanti: sono infatti circa **1.500 le presenze** complessive dei ragazzi, con il coinvolgimento di 18 società sportive e 6 agenzie formative.

Questi numeri dimostrano quanto questa iniziativa abbia risposto davvero a bisogni sempre più diffusi in un contesto di progressiva disgregazione del tessuto sociale, cui la crisi economica ha dato purtroppo

una brusca e talvolta drammatica accelerazione.

Sempre nell'ambito del progetto "Sport e Comunità", per il terzo anno consecutivo è stato finanziato il progetto **"Danzability - 2014 – danzare col corpo danzare con l'anima"**, la cui principale finalità è quella di produrre spettacoli per veicolare e sensibilizzare il pubblico ai temi dell'integrazione sociale in rapporto al tema della disabilità. Promosso da Let's Dance Centro Permanente Danza A.S.D.C.S., una associazione Partecipante della Fondazione, questo evento, i cui esordi risalgono addirittura al 2006, ha visto via via accrescere la partecipazione di vari altri soggetti sociali ed istituzionali, quali la Provincia di Reggio Emilia, l'Associazione "S.S. Pietro e Matteo", il Comitato Italiano Paralimpico, la Coop. Piccolo Principe, l'Associazione "Zero Favole", il Comitato "Famiglie persone diversamente abili", l'Associazione "Culturabile" e l'Associazione "Cinqueminuti".

Gli Enti sopra citati si uniscono in uno sforzo comune per la concretizzazione e lo sviluppo di un ampio progetto capace di offrire attività qualificate di danza a ballerini professionisti in laboratori aperti sia a persone normodotate che a persone con differenti disabilità, sia fisiche che psichiche e di diversa età. L'attività si compone di quattro parti fondamentali: un laboratorio intensivo di ricerca motoria e danza, un film documentario sull'attività laboratoriale, la produzione di uno spettacolo teatrale e un prodotto audiovisivo di ripresa dello spettacolo teatrale con supporto di audio-descrizione per non vedenti.

Lo spettacolo finale è stato presentato in 4 teatri, collocati in città e nella Provincia di Reggio Emilia, interessati alla divulgazione del progetto "Danzability", nonché in 5 repliche in versione ridotta presso spazi del tempo libero (es. biblioteche e palestre) della rete comunale e provinciale ed ha visto la presenza anche delle scuole.

2. PROMOZIONE E COMUNICAZIONE: all'interno del Progetto "Sport e Comunità" una linea particolare è stata riservata alla Comunicazione.

A questo proposito, oltre ad una parziale rivisitazione del sito, all'attivazione della presenza della Fondazione sui principali social network e all'arricchimento della rivista on-line "1X2 Magazine", il dato forse più importante di questa linea di attività è stato l'inizio di un lavoro di ricerca, mirante a ricostruire la storia delle società sportive.

Ciò attraverso la metodologia del cosiddetto "storytelling", realizzato attraverso filmati, a loro volta visibili sul sito istituzionale, nella sezione **"TEMPO - Piccole e grandi storie"**, pensato anche per consegnare alla memoria e alla coscienza della città il valore, troppo spesso dimenticato in un anonimo silenzio, delle società sportive.

Alle società sportive verrà inoltre data la possibilità di stampare su CD/DVD il contenuto dei filmati che li riguardano e di produrre dei cofanetti accompagnati da una breve nota scritta, da poter vendere a sostegno dell'attività.

Due i filmati prodotti nel corso del 2014: **"Cuori nel Fango"**, un lungometraggio sulla storia del Rugby Reggio A.S.D., presentato presso l'impianto di Via Assalini, trasmesso più volte da Telereggio e da Nuvolari TV.

Oltre a questo è stato realizzato il documentario *“Eppur si muove - La squadra di Galileo”*, la storia della Polisportiva Galileo Giovolley, presentata presso il Centro Sociale “Pigal” nel dicembre 2014 in occasione delle celebrazioni per il cinquantesimo anno di vita della società.

Guardando positivamente a questa esperienza, è emerso tuttavia che a partire dal 2016 occorrerà scindere questa attività da quella di “promozione e comunicazione”, destinando a quest’ultima risorse specifiche in grado di far progredire ulteriormente le competenze comunicative della Fondazione a beneficio non solo della propria attività, ma anche a supporto della pubblicizzazione dell’attività dei propri associati e delle loro manifestazioni.

E’ bene specificare che nessuna delle attività che integrano il Progetto “Sport e Comunità” faceva capo alle competenze dell’Assessorato Sport, quando la Fondazione ancora non esisteva. Al contrario in taluni casi, prima che la Fondazione decidesse di finanziarli con i propri risparmi gestionali e senza alcun corrispondente aumento della quota associativa, essi facevano capo ai Servizi educativi e socio assistenziali del Comune e, a causa dei tagli alle risorse a disposizione dell’Amministrazione comunale, avrebbero forse potuto essere soppressi.



parte terza

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Nel corso dell'ultimo biennio, oltre alle linee di attività legate al Progetto "Sport e Comunità", l'ambito di attività svolte dalla Fondazione, specie a partire dall'esercizio 2014 si è aggravato anche degli oneri legati agli adempimenti in materia di trasparenza e di lotta alla corruzione.

Nel rispetto dei tempi stabiliti si è aperta sul sito la sezione denominata "Amministrazione trasparente", ove è possibile trovare tutte le informazioni che la legge prescrive a carico non solo degli enti pubblici genericamente intesi, ma anche degli enti di diritto privato in controllo pubblico, quale è giuridicamente la Fondazione per lo Sport.

Si aggiunga che si è venuta ufficializzando sempre più la procedura per l'acquisizione di lavori, beni e servizi e ciò anche per importi non rilevanti, essendosi verificato come la formalizzazione perlomeno di un'indagine di mercato consente di acquisire nella competizione tra imprese prezzi decisamente più convenienti.

3.1 - IL RINNOVO CONDIVISO DELLE CONCESSIONI DI IMPIANTI ED IL LORO EFFICIENTAMENTO

Altro aspetto estremamente rilevante dell'attività della Fondazione nel corso del 2014 è stato il rinnovo delle concessioni relative ad impianti sportivi. Se nel corso del 2013 si era proceduto al rinnovo dell'affidamento di circa una cinquantina di impianti, nel corso del 2014 i rinnovi delle concessioni sono stati assai meno numerosi, ma tra essi uno acquista un rilievo particolare, quello relativo all'impianto natatorio "Ferretti Ferrari" di via Melato.

Si può dire infatti che con il trasferimento degli oneri di gestione-calore a carico del Concessionario (oneri che fino a questo momento erano rimasti in carico al Comune di Reggio Emilia), oltre ad alcune ulteriori attribuzioni in materia di manutenzione straordinaria, è stato sostanzialmente completato il riequilibrio gestionale dell'impianto.

Con il rinnovo dell'affidamento della Concessione, infatti, a partire dal 1 ottobre 2014 il disavanzo monetario è stato portato dagli iniziali € 800.000 (+ IVA) del 2009 (che a fine 2010 sarebbero diventati ben più di € 900.000) ad appena € 6.000 (+ IVA), senza considerare però le ulteriori migliorie e gli ulteriori investimenti che il Concessionario ha deciso di accollarsi per un valore superiore a € 100.000 l'anno. Ciò, oltre ad un consistente miglioramento qualitativo del servizio erogato, ha determinato anche un ulteriore definitivo strutturale abbassamento dei costi gestionali, specie quelli idrici e di riscaldamento e in prospettiva anche di quelli per l'acquisto di energia elettrica.

L'efficientamento progressivo delle gestioni non ha riguardato tuttavia solo l'impianto "Ferretti-Ferrari" ma anche il Palazzo dello Sport "G. Bigi", il cui corrispettivo è stato ulteriormente ridotto da € 26.000 a € 13.000 (IVA inclusa).

Tra gli altri impianti affidati in concessione nel corso del 2014 si rammentano anche la palestra "Dalla Chiesa A e B" e la palestra di Rivalta - Loc. Via Pascal - Rivalta.

In entrambi i casi i Concessionari (rispettivamente U.I.S.P., per favorire la gestione diretta da parte delle società sportive e A.S.D. Volley Cadelbosco dopo la cessazione dell'attività) hanno chiesto la risoluzione consensuale del contratto.

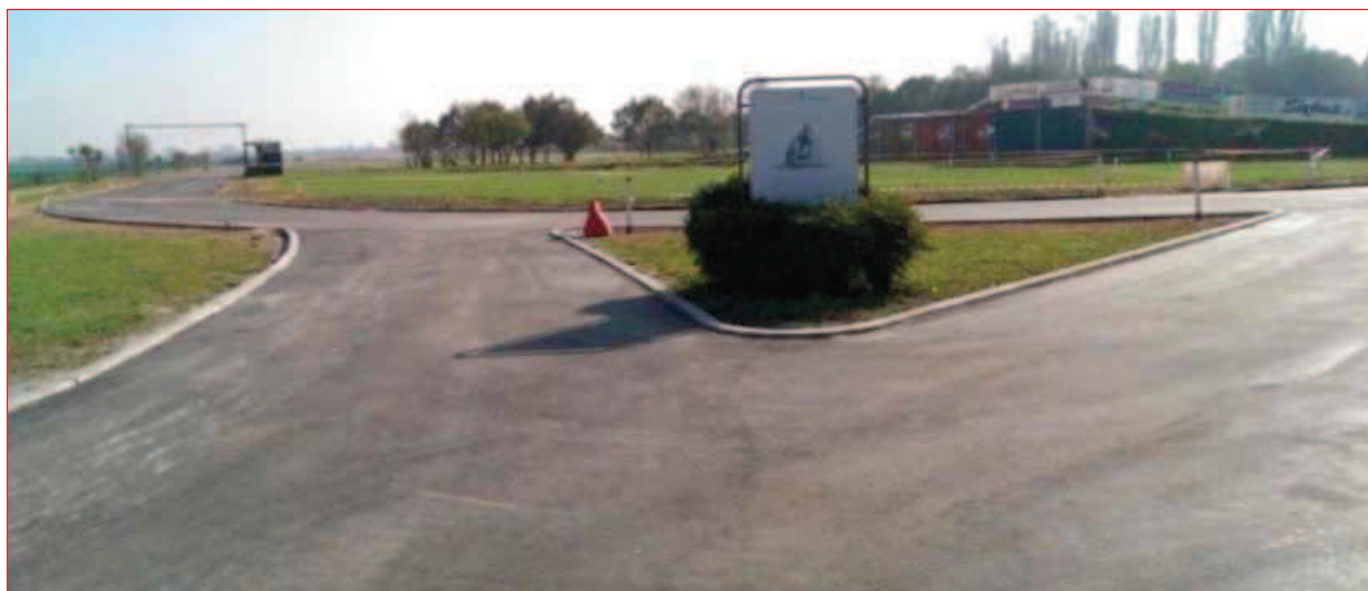
Nel primo caso, a seguito di "Manifestazione d'interesse", nuovo concessionario è ora l'associazione temporanea d'impresa composta da Amici V.V.F Volley A.S.D. e U.S. Santos 1948 A.S.D., nel secondo la titolarità della concessione è stata nuovamente trasferita al soggetto gestionale (A.T.I. Centro Volley Reggiano A.S.D. – Everton Volley A.S.D. – C.S.I.), che vi aveva rinunciato a favore di A.S.D. Volley Cadelbosco.

3.2 - IL GRANDE INCREMENTO DELLE SPESE PER MANUTENZIONI E LAVORI

Altro dato significativo del 2014 è quello relativo alle manutenzioni, ove le risorse impegnate sono state pari a € 416.349 di cui € 348.486 per lavori e manutenzione straordinaria ed € 67.863 per manutenzione ordinaria.

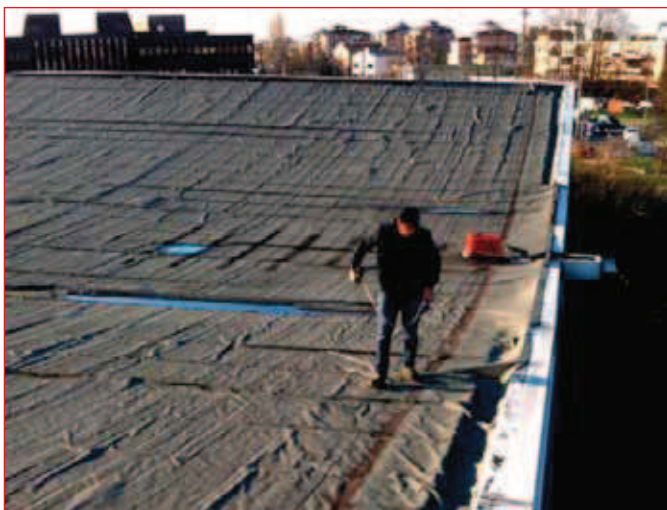
Una panoramica delle spese sostenute dalla Fondazione per le manutenzioni ordinarie e straordinarie dal 2008 al 2014 evidenzia come l'anno in questione sia effettivamente stato "un'ottima annata", che ha invertito una tendenza che, con l'eccezione del 2011, a causa della crisi economica e della mancanza di risorse, aveva stabilizzato le spese di manutenzione medie tra i € 150.000 e € 200.000. Nella tabella che segue è possibile apprezzare il dettaglio delle spese:

ANNO	ORDINARIO	STRAORDINARIO	TOT. Speso dalla Fondazione per le manutenzioni degli impianti
2008	€ 113.694	-	€ 113.694
2009	€ 204.112	-	€ 204.112
2010	€ 184.346	-	€ 184.346
2011	€ 144.007	€ 257.751	€ 401.758
2012	€ 78.909	€ 216.599	€ 295.508
2013	€ 36.075	€ 80.547	€ 116.622
2014	€ 67.863	€ 348.486	€ 416.349



Particolarmente significativi tra i lavori portati a termine, l'intervento di riqualificazione della Pista di avviamento al ciclismo di via Marro (€ 144.493,53), ove è stato impiegato gran parte dell'avanzo di gestione 2013, il rifacimento della copertura del tetto del Palasport Fanticini (€ 68.273,23) ed il rifacimento del terzo campo di tennis dell'Impianto Polisportivo di via Terrachini.

Nella foto sottostante è possibile vedere il tetto del Palasport Fanticini, prima e dopo i lavori di manutenzione. I lavori si sono resi necessari, poiché l'attività sportiva era stata più volte compromessa nel corso dell'anno a causa delle forti infiltrazioni dal tetto, dovute alla vetustà dell'impianto ed ai ripetuti rattoppi sul manto di copertura resisi necessari nel corso dei decenni.



L'intervento, interamente finanziato dalla Fondazione e comprensivo anche di una nuova coibentazione, è stato realizzato nel periodo autunnale – quindi ad attività avviata - ma non ha pregiudicato il regolare svolgimento delle attività programmate.

Importante intervento anche nell'impianto polisportivo di Via Terrachini, in cui grazie al rifacimento del terzo campo di tennis, prosegue la progressiva "ristrutturazione" dell'area sportiva, il cui completamento è stato previsto per il 2015, mediante il rifacimento del quarto ed ultimo campo da tennis e la sostituzione dell'ormai vetusto pallone pressostatico con un nuovo pallone, capace di garantire maggiore coibentazione e una maggior sicurezza a tutti i fruitori.



Inoltre, nel corso del 2014, grazie alla partecipazione del Concessionario (Tricolore Reggiana A.C.D.) è stata ultimata la posa di un nuovo manto in erba sintetica presso il campo "C. Cimurri" di Via Mutilati del Lavoro, completando così, dopo la realizzazione della tribuna, il restauro dell'impianto.



3.2.1 - LA NUOVA TORNATA DI CONTRIBUTI A FAVORE DELL'ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ SPORTIVE

Il buon andamento gestionale del 2013 ha poi consentito nel corso dell'esercizio 2014 il raggiungimento di un altro importantissimo obiettivo, quello costituito dall'erogazione di un'altra tornata di contributi a favore dell'attività svolta dalle società sportive. Ricordiamo che già sul finire del 2013 era stato possibile ristorare le società sportive della crisi che stanno attraversando, conseguente alla crisi economica generale in atto, con una prima "tornata" di contributi pari complessivamente a € 60.000, che è stata replicata appunto nel corso del 2014, consentendo così di erogare in meno di 12 mesi ben € 120.000 in contributi per l'attività.

Si tratta di un risultato straordinario perché all'atto dell'istituzione della Fondazione, le competenze e le relative risorse allocate fino al 2008 in apposito capitolo del bilancio comunale, non erano state ricalcolate all'interno della quota associativa complessiva della Fondazione, ma erano rimaste in carico al Comune. Pertanto negli anni scorsi, finché i tagli di bilancio non hanno obbligato a decisioni diverse, queste risorse erano state, seppure non con cadenza annuale, distribuite direttamente dal Comune.

A partire dal 2011 queste risorse non erano addirittura più disponibili nel bilancio del Comune. Senza

risorse aggiuntive, anzi subendo anch'essa tagli nella quota associativa unitamente al trasferimento di nuove funzioni, la Fondazione è riuscita a ripristinare una erogazione di contributi per un ammontare di € 60.000 nel 2013 e altrettanti nel corso del 2014. La sottostante tabella offre il dettaglio delle tipologie di contributi erogati negli esercizi 2013 e 2014, mentre nel grafico è possibile apprezzare il lento costante incremento dell'ammontare complessivo degli stessi lungo gli ultimi quattro esercizi.

Contributi	2013	2014
Per conduzione di impianti detenuti a titolo di concessione	350.000,00	335.000,00
Per la valorizzazione dell'attività svolta	60.000,00	62.000,00
Per attività terza età		14.500,00
Nell'ambito del progetto "Sport e Comunità"	5.000,00	6.697,00
Per l'organizzazione di manifestazioni sportive	7.567,00	3.814,00
Per l'acquisto di materiali sportivi		2.196,00
TOTALE	422.567,00	424.207,00



3.2.2 - LA VALORIZZAZIONE DI OGNI RISORSA

Questo dato, unitamente a quelli raggiunti nell'ambito manutentivo e dei progetti sociali consente davvero di dire che il 2014 è stato straordinario.

Difficilmente le prestazioni ottenute quest'anno potranno essere replicate, ma la cosa più importante è che nel corso di questo esercizio è stato consolidato - pure se non ancora ultimato - un metodo gestionale che, a fianco di un rigoroso controllo dei meccanismi di spesa.

Ad analoga logica di un ulteriore efficientamento gestionale va ascrivita la scelta, deliberata a fine anno, di dismettere a partire dal 2015 le spese per l'affitto e la concessione del Campo "Simonini", oramai quasi inutilizzato, che segue il mancato rinnovo a partire dal 1 luglio 2013 del contratto di locazione per l'utilizzo della palestra di via Candelù.

Analoga decisione è stata assunta a proposito della palestra sita in località Gavassa, per il cui contratto erano impiegati € 24.000 l'anno e rispetto a cui ci si è resi conto che, a fronte del calo delle presenze complessive, l'ulteriore rinnovo della locazione si sarebbe configurato come uno spreco di risorse.

Sempre con l'intento di garantire un responsabile utilizzo di risorse pubbliche, si è deciso di consolidare il sistema di controllo gestionale non solo a fini interni, ma anche per offrire alle società sportive eventuali strumenti contabili e di raffronto in grado di indirizzare eventuali scelte specie in quegli ambiti, come quello delle spese per l'utenza, ove i progressi tecnologici sembrano offrire strumenti validi di risparmio.

Anche a tale scopo si è deciso di istituzionalizzare l'aggiornamento e la mappatura di tutti gli impianti trasferiti alla Fondazione ed il relativo Schedario tecnico, contenente diverse informazioni essenziali utili sia agli operatori che ai fruitori degli impianti sportivi.

Ultima considerazione è quella relativa alle risorse umane: va ricordato che da quando la Fondazione è nata, il turn-over di personale, dovuto dapprima ai trasferimenti temporanei, poi alle sostituzioni per maternità e malattia, è stato decisamente superiore alla media, sicché a tutto il 2014 si può dire che l'organico non sia mai stato stabilmente al completo per un intero anno. Solo a partire dal mese di ottobre è stato possibile integrare l'organico con una dotazione minima in grado di ricoprire almeno nelle competenze fondamentali tutti i ruoli e tuttavia ciò ha significato che, per risolvere le controversie ed i dubbi relativi al personale in servizio fino alla fine del 2013 e realizzare la conseguente selezione del personale da assumere, la Fondazione ha operato per circa nove mesi su 12 con una unità in meno. Questo dato, che può apparire scarsamente rilevante in sé, ha invece una notevole importanza in un organico di appena sette persone e segnala anche la notevole duttilità e capacità di risposta che il personale della Fondazione ha sempre dimostrato.

Quanto sopra acquista ancora maggior valore se si considera che, specie nei primi mesi dell'anno e nelle condizioni di cui si è detto, ci si è trovati nella necessità di dovere adempiere a tutti gli obblighi stabiliti in materia di "Trasparenza ed anticorruzione", attività che, iniziata nell'ultimo trimestre 2013, è stata conclusa, salvi i necessari continui aggiornamenti, entro il mese di gennaio 2014.

3.3 - MANIFESTAZIONI

Come ogni anno, due sono state le manifestazioni finanziate direttamente dalla Fondazione: il Palio di Atletica Leggera "Città del Tricolore" e la storica Quattro Porte.

Quest'ultima, in particolare, a seguito di manifestazione di interesse, è stata affidata al Comitato Provinciale del Centro Sportivo Italiano, il quale si è fatto carico di tutta la macchina organizzativa della manifestazione, a fronte del riconoscimento di una somma pari al disavanzo gestionale accertato l'anno precedente dalla Fondazione per l'organizzazione diretta della medesima.

Oltre a ciò, unitamente alle società sportive concessionarie dell'impianto "Camparada" di via Melato, la Fondazione ha provveduto all'organizzazione del tradizionale Palio di Atletica Leggera. Partiamo proprio nella nostra rendicontazione da quest'ultimo.

3.3.1 - PALIO DI ATLETICA LEGGERA "CITTÀ DEL TRICOLORE"

Domenica 12 ottobre sono state circa 500 le presenze allo storico Palio "Città del Tricolore", arrivato alla 53esima edizione.

La manifestazione è stata sostenuta come sempre dal Coni Point di Reggio Emilia e dai Comitati Provinciali di FIDAL, CSI e UISP e vi hanno partecipato ben 26 società sportive, tutte provenienti dalla Regione Emilia Romagna: la più numerosa è stata G.S. Self Atletica A.S.D., che, con oltre 100 atleti, ancora una volta si è aggiudicata il Palio.

Per l'ottavo Trofeo Amedeo Becchi (miglior prestazione atletica maschile) è inoltre stato premiato Luca Beretta (getto del peso Ragazzi - 13,63 mt.) del San Nazzaro-Piacenza, mentre per il Trofeo Caterina Bedulli (miglior prestazione femminile) la vincitrice è risultata essere Francesca Vercalli, dell'Atletica Reggio A.S.D., che si è aggiudicata i 1000 mt. piani ragazze in 3'13"7.

"Main sponsor" del Palio è stata Coop Consumatori Nordest, che ha fornito oltre 600 pacchi gara, per rifocillare i partecipanti.



3.3.2 - LA 38° QUATTRO PORTE

La 38esima edizione della Quattro Porte si è svolta la sera di sabato 24 maggio in Piazza Prampolini; quest'anno organizzata dal Comitato Provinciale del Centro Sportivo Italiano, in collaborazione con il Comitato Prov.le UISP e F.I.D.A.L., la manifestazione è andata in archivio con un buon successo complessivo e la partecipazione di oltre mille podisti.

La gara non competitiva ha preso il via alle 21.15 dividendosi in due percorsi: uno di 3.5 km e l'altro di 7 km. L'edizione si è poi arricchita di due iniziative promosse dagli organizzatori: il concorso fotografico ed il percorso "Portami con te", in cui venivano coinvolte le mamme ed i papà con i loro figli nel passeggino.

Diversi sponsor e partner hanno supportato l'iniziativa: Provincia di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, C.O.N.I. Point Reggio Emilia, Consorzio del Parmigiano Reggiano, Conad, Righi s.r.l., Errea, Reggio Sport, Eden Sport, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Coopselios, Croce Verde, Blukids, Ravinala, La Contabile s.p.a., Gruppo UNIPEG, Campagna Amica, Forneria Artigiana.

Nonostante a Reggio Emilia si siano sviluppate manifestazioni podistico-sportive ben più articolate, dunque, la Quattro Porte si conferma una manifestazione a cui i cittadini rimangono affezionati e partecipano attivamente.





3.3.3 - VANTAGGI ECONOMICI: PATROCINI, COMPARTECIPAZIONI E GRATUITÀ

Oltre alla organizzazione diretta o indiretta di manifestazioni proprie, la Fondazione nel corso del 2014 ha poi contribuito alla buona riuscita di eventi organizzati da altri, mediante la concessione di piccole forme di contribuzione economica. Ciò sempre, comunque, nel rispetto dei principi generali contenuti negli appositi Regolamenti. Quella che segue è una tabella che indica il numero di manifestazioni sostenute indirettamente dalla Fondazione e le relative risorse impegnate.

	2012	2013	2014
N. manifestazioni (organizzate direttamente o in collaborazione)	14	15	13
Costo totale manifestazioni (I.V.A. inclusa)	24.227,19	25.155,46	22.270,17

Oltre ai sussidi economici, la Fondazione ha sostenuto eventi e manifestazioni anche mediante la concessione di patrocini, compartecipazioni o altre forme di utilità, secondo il prospetto che segue:

N. manifestazioni alle quali la Fondazione ha collaborato attraverso la compartecipazione	20
N. manifestazioni alle quali la Fondazione ha collaborato attraverso la concessione del proprio patrocinio	28
N. manifestazioni alle quali la Fondazione ha collaborato attraverso la concessione dell'uso gratuito dell'impianto sportivo	6

POSTFAZIONE

La Fondazione per lo Sport è una Fondazione di partecipazione.

Partecipare vuol dire prendere parte, dal latino *partem capere*, cioè impossessarsi di una parte. Partecipare, tuttavia, non è termine che ha valenza predatoria, ma distributiva.

Non è sinonimo di afferrare, quanto piuttosto di condividere. Per esempio, partecipare agli utili di un'azienda, vuol dire darne una parte ad ognuno, distribuirli.

Per il potere la cosa non è diversa: l'idea di fratelli "liberi e uguali" non è affatto un'idea moderna.

Nell'antichità chi non cadeva in schiavitù o servaggio, non si assoggettava volentieri al potere altrui. Chi comandava doveva guadagnarsela, doveva essere più forte, o più astuto, o più intelligente. Chi comandava, insomma, si imponeva e veniva riconosciuto come tale: lì stava la sua legittimazione. Un capo inetto era un lusso che non ci si poteva permettere.

Tuttavia i capi non si dovevano mai dimenticare che non comandavano semplicemente sugli altri, né puramente agli altri, ma con gli altri^[1]. La tavola di Artù è rotonda, egli è il Re, ma è il primo tra eguali, nobili. Nel Medioevo questa idea era talmente forte che si estese ai corpi sociali.

Come insegna Paolo Pombeni *"la sovranità spettava al Signore, la legge era prodotta dal sovrano col popolo, e il diritto di resistenza spettava ai corpi di cui si componeva la società"*.

Il principio generale era che re e popolo fanno la legge e questo perché la legge non poteva essere l'arbitrio di una volontà, ma doveva nascere dalla conoscenza di norme immanenti alla società o di regole comunque armoniche ad esse. Il diritto di resistenza non era affatto appannaggio dei singoli ma dei soggetti collettivi, di una molteplicità di corpi sociali istituzionalizzati.^[2] [...]

La differenza tra Medioevo e successivo potere assolutistico consistette nel fatto che nel Medioevo il sovrano era obbligato a *"tenere consilium"*: era il re a dover essere fedele al popolo in cambio del consiglio che quest'ultimo gli dava per ben governare. Se contravveniva ai suoi doveri, si macchiava di fellonia, e non solo era lecito, ma era doveroso ritirargli l'obbedienza. Se non lo faceva, diventava un tiranno e la Chiesa aveva persino considerato legittimo il tirannicidio dopo una pubblica condanna.

^[1] Queste abitudini rimasero almeno fin nel primo Medioevo.

C'è un'idea antichissima, primordiale, che ci parla di comunità, unite dalla necessità di sopravvivere insieme, in cui ognuno svolgeva - talvolta anche in maniera brutale - il proprio ruolo.

Essi sedevano alla tavola del Re, mangiavano lo stesso pane, da cui il termine di "compagno" (da *cum panis*) e perciò sedevano alla sua stessa mensa (da cui il termine com-mensale).

Vari termini, divenuti poi onorifici, hanno la medesima origine. Il termine "connestabile" (*comes stabuli*), derivante originariamente dal fatto di condividere le stesse stalle (*stabulum*) del re, andrà poi ad indicare chi svolge funzioni di amministrazione della giustizia e comando militare, ma è termine che deriva da lì.

E da lì derivava anche il termine "maresciallo", variante di "maniscalco", colui cioè che aveva l'onere di essere al servizio dei cavalli del Re (*marah* = cavallo in sanscrito, da cui l'inglese mare=cavalla), o quello di "siniscalco" (*senis kalk*) che era il più vecchio (*senis* in latino) dei servi e valletti armati, che servivano a tavola.

Così il termine "ministro" (*minister da minus* = di meno), indica il servitore di minor grado, colui che serviva la "minestra" (= vivanda da servirsi), in contrapposizione a "maestro" (*magister da magis* = di più) che dispensava invece il sapere e la conoscenza. E' una comunità che stava intorno al Re, viveva con esso, svolgeva funzioni di condivisione e distribuzione del potere.

^[2] Paolo Pombeni - *Introduzione alla storia dei partiti politici* - Il Mulino, 1990, pag. 46 e ss.

Spiega Pombeni: *“La scomparsa di questo mondo è determinata dal sorgere di due fenomeni, che cancellarono questa costituzione politica: lo Stato assoluto e le guerre di religione.*

A seguito delle guerre di religione al suddito viene richiesta obbedienza in cambio di protezione, non consiglio in cambio di fedeltà”

I sovrani assoluti ritennero invece che il re non avesse il limite della tradizione nel fare la sua legge potendo egli mutarla in nome di una fedeltà astratta allo jus, cioè al principio filosofico del diritto (fosse esso accolto o meno nella tradizione delle norme sociali)”.^[3]

In Francia la Rivoluzione scoppia così: il Re era tenuto a convocare periodicamente gli Stati Generali, un'assemblea consultiva del Regno di Francia. Ma per ben due secoli questo non accadde.

Luigi XIV non si curava di condividere il potere: *“L'état, c'est moi”* (“Lo Stato sono io”) era il suo pensiero. Inaugurò un rigido accentramento dei poteri nella sua persona, esautorando la nobiltà dei propri, controllandola tra gli agi e i lussi di Versailles, per sostituirla con un Consiglio ristretto di tre ministri (Esteri, Guerra, Finanze), più che con un guardasigilli e il controllore generale delle Finanze gestivano e controllavano, per mezzo degli intendenti regi e degli ispettori, la vita d' tutto il paese.

Quando re Luigi XVI convocò di nuovo gli Stati Generali era troppo tardi: la nobiltà si era in parte già convertita ai nuovi (antichi?) valori dei fratelli “liberi e uguali” e il Terzo Stato si autoproclamò l'unico vero rappresentante della Francia, assumendo il nome di Assemblea Nazionale. Gli antichi Stati Generali non esistevano più.

Le dittature moderne segnano l'inizio di un ritorno all'esercizio non condiviso del potere, mentre oggi, abbattuti i totalitarismi del “secolo breve”, sempre più, a fronte di una democrazia formale, il ruolo dei Parlamenti è progressivamente svuotato di ogni consistenza reale, sostituito da un nuovo assolutismo oligarchico, di natura spesso tecnocratica o plutocratica.

Costruire oggi una struttura come la Fondazione per lo Sport, farne anzi – come si legge nel sito ufficiale – una “cattedrale per lo sport” significa richiamare l'idea di essere “liberi e uguali” e tornare a scoprire il valore della politica, per porre insieme un argine alla sua crisi.

Ha scritto Christopher Lasch: *“La “fuga dalla politica”, come viene definita dall'élite dirigenziale e politica, può essere un segno che rivela la crescente riluttanza delle persone a partecipare al sistema politico nelle vesti di consumatori di spettacoli prefabbricati. Può non denotare affatto, in altre parole, un ritiro dalla politica, ma annunciare le fasi iniziali di una rivolta politica generale”.*

Non sottovalutare questi segnali è importantissimo per la legittimazione della politica.

I sovrani di Francia non lo capirono e sappiamo come andò a finire.

^[3] P. Pombeni – op. cit

